

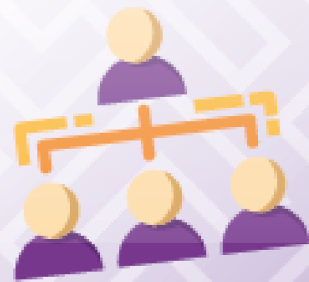


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "V. VENETO"

CLIC822005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "V. VENETO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7531** del **11/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 74*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 148** Attività previste in relazione al PNSD
- 152** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 168** Aspetti generali
- 170** Modello organizzativo
- 193** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 195** Reti e Convenzioni attivate
- 206** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA GENERALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" di Caltanissetta costituisce il documento fondamentale di identità culturale e progettuale della Scuola e ne esplicita la sua attuazione in ambito educativo ed organizzativo, nelle scelte metodologiche e didattiche, nella promozione e valorizzazione delle risorse umane. L'elaborazione del PTOF, introdotto dalla Legge n. 107 del 13.07.2015, nasce da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione è inserita, al fine di rendere il Progetto Educativo sempre più aderente alla realtà del territorio, in funzione dei bisogni formativi degli alunni.

Il Piano viene elaborato, nei suoi aspetti strategici, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 (D.M. 254/2012), il documento del 2018, "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" e le bozze del 2025/2026), sulla base dell'Atto di Indirizzo dalla Dirigente Scolastica ed ottempera a quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale si evidenziano i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

La scuola si propone come polo di formazione socio culturale per l'intero centro storico della città di Caltanissetta e per la zona periferica corrispondente al Villaggio S. Barbara. L'istituto rispecchia il nuovo profilo multietnico e multiculturale che la città ha acquisito nell'ultimo trentennio, poiché il nostro territorio è caratterizzato da mutamenti continui e ravvicinati nel tempo, influenzati da processi di globalizzazione e di immigrazione, dovuti soprattutto alla presenza, nella città di Caltanissetta, dell'unica struttura in Italia, in cui coesistono le tre tipologie di centri accoglienza per immigrati, che sono CDA (centro di accoglienza), CARA (Centro di accoglienza richiedenti asilo) e CIE (Centro di identificazione ed espulsione), realizzata in seguito all'approvazione della legge Turco-Napolitano del 06 marzo 1998. L'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" accoglie alunni dei tre ordini



di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) e svolge una funzione aggregativa che mira a sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione, che in una realtà di tipo decentrato, risultano essere spontaneamente limitati. Inoltre, svolge una funzione educativa che mira a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e devianza.

Più specificatamente, l'Istituto pone particolare attenzione ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le differenti tappe di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare i soggetti interessati, improntando, quindi, la didattica all'inclusione, intesa nel senso più ampio del termine. A tal proposito, vengono messe in atto una serie di azioni propositive al fine di assentire tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale e disturbi specifici di apprendimento, nella convinzione che la diversità vada interpretata come risorsa e stimolo continuo per l'evoluzione di ciascun attore coinvolto nel processo educativo. Lavoriamo in un contesto in costante divenire, e affrontiamo, con responsabilità, le sfide che si presentano di volta in volta. Compito nostro, infatti, è quello di interpretare i cambiamenti e le conseguenti esigenze del contesto in cui i nostri studenti vivono, al fine di rendere sempre significativa la nostra azione educativa. L'Istituto, tramite l'operato di tutte le figure disponibili, mira allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze per un inserimento consapevole nel mondo sociale e nel mondo del lavoro e pone un'attenzione particolare nei confronti degli alunni a rischio di dispersione scolastica.

Vincoli

Il contesto è piuttosto modesto, caratterizzato dalla presenza di numerosi studenti provenienti da famiglie economicamente disagiate che vivono, altresì, uno svantaggio socioculturale. Spesso si tratta di famiglie monoreddito, disoccupate o sottoccupate e soggette a ripetuti trasferimenti da una parte all'altra della città o da e verso altre città. In conseguenza di ciò, molti alunni vivono in un contesto disorganico che, inevitabilmente, non riesce ad offrire loro gli opportuni stimoli. Molti allievi, infatti, hanno alle spalle situazioni familiari complesse, che si ripercuotono sulla loro evoluzione psicologica e per tale motivazione, spesso, sono esposti al rischio di devianza e marginalità sociale. Il contesto influisce anche sulla modalità di approcciare lo studio, infatti, è diffuso il fenomeno delle frequenze irregolari, che causa rallentamenti nel processo di formazione e in alcuni casi sfocia, addirittura, in fenomeni di "dispersione scolastica" sia implicita sia esplicita. Obiettivo specifico del nostro istituto scolastico, infatti, è, spesso, quello dell'integrazione e del recupero degli apprendimenti, che non si risolve nella semplice acquisizione delle competenze scolastiche, ma consiste anche nel recupero della socialità, dell'affettività e nell'adattamento dei



processi educativi ad una realtà che, per molti allievi, muta continuamente. La nostra scuola, inoltre, si configura, in alcuni contesti, come il Villaggio S. Barbara, come unico presidio istituzionale.

L'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" accoglie, oltre ad un numero considerevole di alunni diversamente abili e disagiati sociali, un flusso continuo di ragazzi provenienti da paesi extracomunitari, che incontrano difficoltà di inserimento, di relazione e comunicazione, dovute alla scarsa o assoluta mancanza di padronanza della lingua e alle diversità socio-culturali. Pertanto, circa metà della nostra popolazione scolastica si configura come BES.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

I sei plessi che costituiscono l'Istituto comprensivo "Vittorio Veneto" sono ubicati nel centro storico della città che accoglie prevalentemente gruppi e famiglie di provenienza multi-etnica e nella periferia corrispondente al Villaggio S. Barbara, a circa 4 Km dalla città di Caltanissetta, comunemente noto come Terrapelata (costruito negli anni quaranta in prossimità del bacino minerario della zona, per dare una sistemazione dignitosa ai minatori e alle loro famiglie e in seguito ampliato tramite la costruzione da parte dell'Istituto Autonomo Case Popolari, di alcune palazzine).

In tale contesto multiculturale, il compito principale è promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione, pertanto la scuola ha attivato e continua a stabilire rapporti di fattiva collaborazione con le associazioni e gli enti pubblici e privati che operano nel territorio. Per combattere la dispersione scolastica la scuola ha attivato il Tempo normale per la Scuola dell'Infanzia, con orario di 40 ore settimanali, Tempo pieno per la Scuola Primaria, con orario di 40 ore settimanali e Tempo prolungato per la Scuola Secondaria di 1° grado, con 40 ore settimanali, avvalendosi del servizio mensa comunale quotidiano.

Vincoli

Si sottolinea che il tessuto sociale al quale appartengono molti utenti dell'istituzione scolastica è caratterizzato da disagio socio-economico, che espone gli allievi al rischio di devianza e marginalità sociale. In alcuni casi, si rilevano vissuti d'inadeguatezza, immagini non positive del sé, scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, oltre che resistenza al rispetto delle regole. Un numero considerevole di alunni, infatti, utilizza modalità relazionali caratterizzate da atteggiamenti aggressivi, coltivando l'errata convinzione che l'affermazione di sé debba avvenire attraverso dimostrazioni di forza o arroganza. Purtroppo, oltre l'orario scolastico, la maggior parte degli alunni trascorre il tempo libero presso luoghi poco consoni e rassicuranti, come spazi accidentati, mal frequentati, terreni incolti e senza il controllo delle famiglie. Ne consegue che il



processo di formazione proposto dal nostro Istituto non può prescindere da una profonda conoscenza del territorio, al fine di poter sollecitare negli utenti, l'acquisizione di una visione più ampia della realtà esterna, utile ad affrontare gli ulteriori percorsi di maturazione, anche dopo la Scuola Secondaria di 1° grado.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto dispone di un patrimonio edilizio ampio e superiore alla media provinciale e regionale, con spazi diversificati. Tuttavia, questa ricchezza strutturale comporta alcuni vincoli. La presenza di numerosi edifici richiede un impegno costante di manutenzione ordinaria e straordinaria, con conseguenti vincoli economici e organizzativi. L'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" opera su sei plessi: "Centrale", "San Giusto" e "Santa Lucia" situati nel cuore del centro storico e i tre plessi (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) situati al Villaggio Santa Barbara. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e prive di barriere architettoniche.

Gli edifici scolastici sono in posizione abbastanza centrale e dotati di una architettura a volte datata. Comunque, i plessi sono tutti dotati di aule ampie e luminose, spaziosi cortili esterni e interni, riscaldamenti, aule di ricevimento, spazi destinati ai collaboratori scolastici. Due plessi sono dotati di palestra. Tutte le strutture dispongono di sale mensa, anche se non tutte sono dotate di cucina e sono, comunque, tutte attrezzate di strumenti informatici quali computer, Lim, Digital Board e collegamento a internet (in tutte le aule didattiche). In ciascun plesso, inoltre, è presente almeno un'aula informatica.

Negli ultimi tre anni il Comune ha effettuato interventi strutturali (efficientamento energetico, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza). Nel complesso le strutture sono a norma delle leggi di sicurezza. Nel corso degli ultimi anni, l'istituto ha impegnato parte dei fondi disponibili per arricchire la dotazione strumentale di materiale informatico.

Vincoli

Considerati il disagio socio-economico dell'utenza e il contesto socio-ambientale, la Scuola non può quasi mai avvalersi del contributo economico delle famiglie, ma talvolta usufruisce di contributi da parte di Enti locali e/o agenzie del territorio disponibili alla sponsorizzazione di particolari attività o progetti. Pertanto, si può affermare che le risorse di cui l'istituto dispone, rispetto alle sue molteplici necessità sono esigue.

Le caratteristiche storiche di alcuni edifici comportano costi per l'adeguamento alle nuove esigenze



(es: cablaggio, strutture laboratoriali, etc.) che gli Enti Comunali non sempre sono in grado di programmare e finanziare. Inoltre, lo spessore dei muri in alcuni plessi, comporta un difficoltoso e non sempre facile utilizzo dei sistemi informatici a causa di una non totale copertura totale WIFI. E' necessario il rifacimento parziale di alcuni servizi igienici per la presenza di alunni con disabilità.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

La maggior parte dei docenti dell'istituto ha un contratto a tempo indeterminato. Questo comporta ampia conoscenza dell'utenza e del territorio, una migliore collaborazione con le famiglie e le agenzie formative presenti. I docenti dell'Istituto vantano esperienze professionali e qualifiche informatiche, linguistiche e metodologiche che spendono all'interno dell'istituto. La scuola dispone inoltre di un numero consistente di docenti di sostegno con titolo di specializzazione e di figure professionali dedicate all'inclusione (assistenti all'autonomia, funzioni strumentali, altre figure specifiche), che rafforzano la capacità di rispondere ai bisogni educativi speciali. La presenza di psicologi, pedagogisti e pediatri arricchisce l'offerta di supporto socio-educativo e sanitario. Da parte dell'ente locale competente, oltre al servizio mensa, la scuola riceve, per l'a.s. 2025/26, la figura di un operatore OSS. Nell'Istituto è presente l'Animatore Digitale e altre figure competenti nelle pratiche digitali; docenti esperti in pratiche di bullismo e cyberbullismo. Inoltre, docenti dell'ambito linguistico, utilizzati sui posti di potenziamento, si occupano dell'alfabetizzazione L2 Italiano per gli alunni stranieri presenti nella nostra Istituzione scolastica. Anche il personale ATA mostra un'elevata esperienza pluriennale, garantendo affidabilità nella gestione dei servizi. Nel complesso, la scuola dispone di risorse professionali qualificate e stabili, che costituiscono un punto di forza per la qualità dell'offerta formativa e per la costruzione di un ambiente educativo inclusivo e coeso.

Vincoli:

Come già descritto il contesto di riferimento risulta complesso. Gran Parte del personale docente e ATA è residente in altro comune e molti provengono da altra provincia. L'organico, soprattutto del personale ATA, è insufficiente rispetto all'esigenze derivanti dalla presenza di 6 diversi plessi e dalla presenza in tre di essi di tre diversi ordini (infanzia, primaria e secondaria) con diverse esigenze, dettate anche dalla presenza di ben 54 alunni in situazione di disabilità. Tra le professionalità esterne, l'Istituto risulta limitatamente dotata di alcune figure esperte, quali i mediatori culturali, fattore che rappresenta un vincolo in un contesto che richiede attenzione crescente all'intercultura.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "V. VENETO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC822005
Indirizzo	VIA ANGELI S. N. C. CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Telefono	093425809
Email	CLIC822005@istruzione.it
Pec	clic822005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutocomprensivovittorioveneto.edu.it/

Plessi

"FELICIA BARTOLOTTA IMPASTATO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA822012
Indirizzo	VILL. S. BARBARA - VIA TERRAMAGRA SNC CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA

SANTA DOMENICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA822023
Indirizzo	VIA ANGELI CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA



SAN GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA822034
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA,26 CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA

FIRRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA822045
Indirizzo	VIA FIRRIO CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA

"MADDALENA CALAFATO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA822056
Indirizzo	VIA MADDALENA CALAFATO CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA

"VITTORIO VENETO" CL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE822017
Indirizzo	VIA ANGELI CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

"RITA BORSELLINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE822028



Indirizzo	VICOLO DEL FANCIULLO, 1 VILL. S. BARBARA CL 93100 CALTANISSETTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

SAN GIUSTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE822039
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA, 26 CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

SANTA LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE82204A
Indirizzo	VIA MADDALENA CALAFATO, 72 CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

A. RUSSO - V.S. BARBARA - CL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM822016
Indirizzo	CORSO ITALIA SANTA BARBARA 93100 CALTANISSETTA
Numero Classi	10
Totale Alunni	135



Approfondimento

ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto comprensivo "Vittorio Veneto" è stato istituito nell'anno scolastico 2012-13.

Ad oggi è costituito da 8 sezioni di Scuola dell'Infanzia distribuite in 4 plessi, 4 sezioni di Scuola Primaria (19 classi) su 4 plessi e 4 sezioni di Scuola Secondaria di 1° grado (9 classi) distribuite anch'esse su 4 plessi.

I plessi dell'Istituto sono:

- Plesso San Giusto (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado)



Si tratta della più antica scuola pubblica nissena, poichè è stato il primo edificio cittadino costruito per essere destinato, specificatamente, a questo utilizzo. Nei periodi In precedenti, le aule scolastiche erano state sempre allocate in ex strutture pubbliche o ex strutture religiose.

Il plesso è ubicato in Viale regina Margherita, nella zona antica della città che comprendente i quartieri San Giuseppe e Provvidenza, la parte superiore di via Niscemi e la zona tra la stazione ferroviaria e gli edifici dell'ex Posta centrale di piazza Marconi.

L'edificio consta di un pianoterra, di un primo e un secondo piano sopraelevati, con copertura e terrazzo. Alla struttura originaria, neoclassica e austera, realizzata tra il 1915 e il 1919, è stata aggiunta, nel dopoguerra, l'ala centrale da adibire a refettorio e cucine. Il primo anno scolastico attivato nell'edificio fu presumibilmente il 1922/23.

Nel 2003 l'Ufficio tecnico del Comune ha avviato alcuni lavori di ristrutturazione nell'edificio e, temporaneamente, le classi e gli uffici sono stati trasferiti presso la scuola primaria "L. Sciascia", per poi tornare nella sede originaria. Nel periodo 2025-26, sempre per conto dell'Ufficio tecnico del



Comune, sono stati effettuati alcuni interventi antisismici, per rendere l'edificio più resistente, riducendo in tal modo, danni e rischi.

vedi allegato "Frammenti di storia scolastica" a cura dell'ex Dirigente scolastico Mario Cateno Cassetti.

- Plesso Angeli (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado)



La scuola "Angeli" è ubicata nel nucleo più antico della città, il cosiddetto borgo arabo (forse di origine bizantina), che sorge sulla collina di fronte al Castello di Pietrarossa, ossia il quartiere San Francesco, impropriamente detto "Quartiere Angeli", per la presenza del vicino cimitero monumentale degli Angeli e la chiesa di Santa Maria degli Angeli. L'edificio scolastico è stato costruito tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60 al centro del quartiere che, fino ad allora, risultava essere uno dei più popolosi; infatti la quasi totalità della popolazione abitava nei quattro quartieri formati dall'incrocio delle due vie principali Corso Umberto e Corso Vittorio Emanuele.

È una struttura luminosa, adeguatamente spaziosa, costituita da due elevazioni fuori terra a copertura piana, dotata di un ampio cortile, di tutte le aule didattiche necessarie, di un'aula multimediale e di un'aula magna, inoltre ospita tutti gli uffici di presidenza e segreteria, rappresentando la sede centrale dell'Istituto scolastico "Vittorio Veneto".

- Plesso "Santa Lucia" (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado)



Il plesso è storicamente la seconda scuola statale edificata a Caltanissetta, dopo il plesso San Giusto. E' stata aperta alla sua attività nel 1935, ma durante il secondo conflitto mondiale è stata adibita a sede della Croce Rossa Italiana, periodo in cui, però, a causa di ripetuti bombardamenti da parte delle forze aeree anglo-americane, nell'estate del 1943, in contemporanea ad altri edifici facenti parte del patrimonio architettonico della città, è stata distrutta quasi completamente, per poi essere ricostruita nell'immediato dopo guerra, tornando ad ospitare la scuola elementare e riprendendo le normali attività didattiche tra il 1949 e il 1950. Nel 1992 il fabbricato è stato nuovamente ristrutturato e nel 1996, in seguito alla chiusura della scuola media Luigi Monaco, ne ha ospitato le classi, acquisendo la denominazione di Istituto "Pietro Leone". Negli anni successivi, la popolazione scolastica ha subito un calo consistente, in seguito al quale il plesso ha perso la sua autonomia per essere annesso alla scuola media Luigi Capuana e in seguito, specificatamente, in occasione del dimensionamento scolastico del 2010, il plesso è stato annesso alla scuola Media Pietro Leone che aveva la sua sede in via Lombardo Radice, venendo a far parte, quindi, dell'istituto Comprensivo "Pietro Leone". Nell'anno scolastico 2019-20 un nuovo dimensionamento accorpa il plesso "S. Lucia" al nostro istituto comprensivo. Al momento, sono in fase di realizzazione, ammodernamenti della struttura, per dotarla, principalmente, di laboratori di arte e musica.

I Plessi del Villaggio Santa Barbara



Nell'ultimo decennio del XIX secolo, l'80% dell'occupazione mineraria italiana era concentrata in



Sicilia, per la quasi totalità dedicata all'estrazione dello zolfo. Nel 1892 il settore occupava 33 mila persone e faceva della Sicilia il primo produttore mondiale di zolfo.

Sotto il regime di Mussolini, negli anni quaranta, si decise di stanziare gli zolfatai nelle vicinanze del proprio posto di lavoro e, per questa ragione, data la distanza del bacino minerario della Valle dell'Imera, a circa 4 km da Caltanissetta, sorse il Villaggio Santa Barbara, il più grande dei villaggi progettati in Sicilia dall'Istituto Fascista per le Case Popolari, che furono destinati ai minatori e alle loro famiglie.

Inizialmente fu denominato "quartiere Capinto", dal nome di un tecnico minerario morto sul lavoro e negli anni Cinquanta mutò il suo nome nell'odierno "villaggio Santa Barbara" in onore della [santa protettrice dei minatori](#), ma localmente ci si continua a riferire al villaggio con il nome di "Terrapelata".

Le prime abitazioni furono costruite nel 1940 circa, ma il villaggio fu completato nel 1952, a causa dei rallentamenti determinati dagli eventi bellici e in seguito ampliato tramite la costruzione da parte dell'Istituto Autonomo Case Popolari, di alcune palazzine e altre da parte di privati.

La zona presenta una notevole peculiarità geografica, poiché sono presenti le "Maccalube", cioè vulcanelli di argilla che impediscono la vegetazione. A tal proposito, nel corso del tempo, sono state registrate numerose esplosioni naturali che hanno provocato fuoriuscita di materiale argilloso e determinato il dissesto di alcuni edifici civili, industriali, di muri di sostegno, di piazzali, etc.

- Plesso "Felicia Bartolotta Impastato" (Infanzia Santa Barbara)



La struttura è stata realizzata in epoca immediatamente successiva a quella della Scuola media. La scuola è composta da una sezione eterogenea. La sezione funziona con tempo a 40 ore e usufruisce



del servizio mensa. Nell'anno scolastico 2018-19 è stato intitolata a Felicia Bartolotta Impastato. Questa intitolazione è stata fortemente voluta dall'Associazione "Onde donne in movimento", nella consapevolezza che dedicare scuole ma anche strade e piazze alle donne serve a favorire non solo un processo di riconoscimento ma anche di conoscenza della storia delle donne che hanno fatto il nostro Paese. E, senza dubbio, Felicia Bartolotta è un esempio di coraggio, determinazione e tenacia che ha dimostrato nel percorso affrontato per giungere all'accertamento della verità sul brutale omicidio del figlio Giuseppe (Peppino) Impastato.

- Plesso "Rita Borsellino" (Primaria Santa Barbara)



Nel 1955 fu costruito l'edificio della scuola elementare, che per i dissesti idrogeologici dell'area di Terrapelata dove sono presenti le cosiddette "Macalube", è stato chiuso per lavori di consolidamento e riqualificazione dal 2008 all'anno scolastico 2016 - 17, quando è stato riconsegnato alla fruizione col nome di plesso "E. De Amicis". La struttura è stata realizzata su due piani, terra e primo. E' dotata di larghi corridoi, aule luminose, laboratorio informatico, ampio cortile e portico. Qualche anno fa, per volontà dell'Amministrazione Comunale, il plesso in questione è stato intitolato a Rita Borsellino, in seguito a una determina che ha tenuto conto del parere del Collegio dei docenti, espressosi favorevole all'intitolazione della scuola ad una figura emblematica come quella della sorella del giudice Borsellino, che ha sempre stimolato i giovani a sviluppare la cultura della legalità.

- Plesso "Arcangelo Russo" (Secondaria di 1° grado Santa Barbara)



Nel 1973 è stato realizzato l'edificio per la scuola media unica, che in origine era un Istituto autonomo intitolato al senatore Arcangelo Russo, noto uomo di cultura nato nella vicina San Cataldo e morto nel 1975, professore di lettere, preside, pedagogo e politico attivamente impegnato per lo sviluppo socio-economico del Mezzogiorno e della Sicilia interna, oltre che sui problemi dell'educazione e sull'adeguamento legislativo della riforma della scuola media e dell'istruzione professionale.

In seguito ai vari accorpamenti susseguitisi nel corso degli anni, questa scuola media è stata assegnata all'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto". La struttura consta di un piano rialzato e un primo piano. E' dotata, oltre che delle aule didattiche, di sala professori, di un laboratorio informatico, di una grande palestra, di un'aula magna e di un ampio cortile.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Musica	2
Aule	Magna	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	404
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	52
	PC e Tablet presenti in altre aule	4

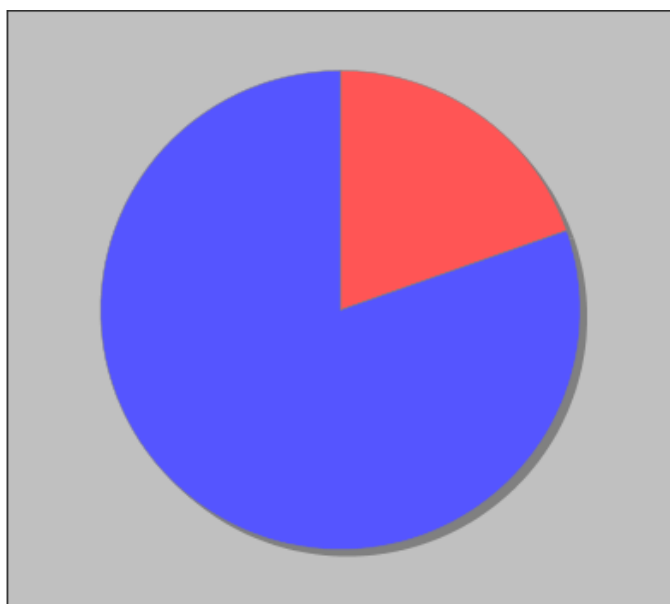


Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	25

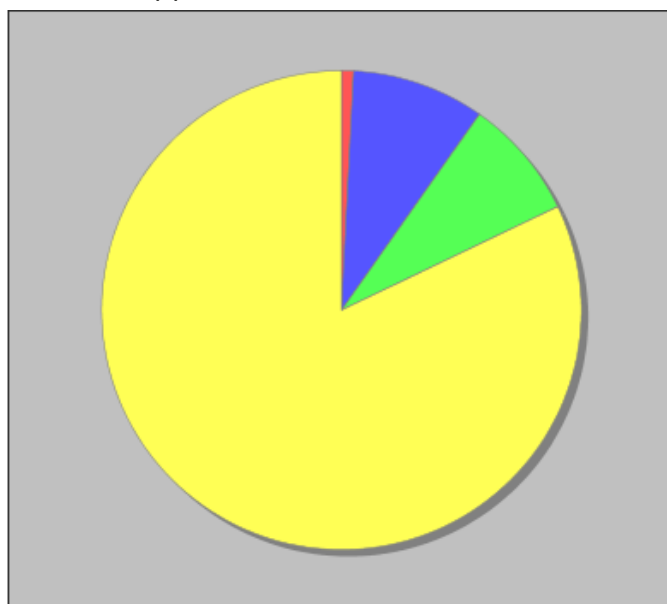
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 123

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 1
- Da 2 a 3 anni – 11
- Da 4 a 5 anni – 10
- Piu' di 5 anni – 101



Aspetti generali

Principali scelte strategiche adottate dalla scuola:

1. Valorizzazione della Multiculturalità e Inclusione

Azione: L'istituto interpreta questa realtà non solo come una sfida linguistica, ma come un'opportunità multiculturale per arricchire la didattica.

Progetti mirati: È stato attivato un progetto prioritario specifico per l'alfabetizzazione dell'italiano L2, fondamentale per garantire pari opportunità di successo formativo.

2. Contrasto alle Disuguaglianze

Azione: La scuola punta su pratiche inclusive e personalizzate per gestire le differenze di background familiare e la presenza di studenti con disabilità e DSA (particolarmente numerosi nella primaria e secondaria rispetto alle medie regionali).

Supporto : Vengono realizzate attività di sensibilizzazione sui temi della diversità rivolte a studenti, personale e famiglie.

3. Continuità e Orientamento

Per contrastare il rischio di dispersione e supportare il successo formativo:

Curricolo Verticale di Orientamento: Sviluppare un percorso strutturato dai tre ordini di scuola che favorisca la conoscenza di sé e delle inclinazioni degli studenti.

Monitoraggio degli Esiti a Distanza: Implementare sistemi più sistematici per seguire i risultati degli ex-alunni nel grado di scuola successivo, dato che attualmente questa prassi

4. Sviluppo dell'Ambiente di Apprendimento e Benessere

Monitoraggio del Benessere: Strutturare rilevazioni periodiche e sistematiche sul livello di benessere di studenti e docenti, superando la natura occasionale di alcuni interventi attuali.

Didattica Laboratoriale: Potenziare l'allestimento di ambienti scolastici che favoriscano la ricerca, l'autonomia e l'esperienza sensoriale, in particolare nella scuola secondaria



5. Innovazione e Formazione Professionale

Sviluppo Competenze: La formazione dei docenti si concentra su aree chiave come le competenze digitali, le competenze linguistiche e le discipline STEM.

Monitoraggio: La scuola ha adottato un sistema di monitoraggio delle attività che, nella scuola primaria e secondaria, è prevalentemente periodico o sistematico, garantendo un controllo costante sull'efficacia delle azioni intraprese.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano, potenziare le competenze chiave europee con attenzione all'inclusione dei DSA e degli alunni con cittadinanza non italiana, e aumentare il benessere scolastico per ridurre fattori di rischio (svantaggio familiare, dispersione, stress).

Traguardo

- Aumento medio dei punteggi INVALSI della scuola di +5 punti percentili rispetto all'a.s. 2024/25. - A 3 anni: raggiungere o superare la media regionale nelle discipline target. - Ridurre il divario tra studenti con ESCS basso e la media della scuola del 20% sul punteggio INVALSI in 3 anni.

● Competenze chiave europee

Priorità

Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello soddisfacente in 5 competenze.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PENSO, IMPARO E MI ORIENTO .

Descrizione Percorso:

Considerando prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, ogni docente elabora all'interno della progettazione didattica percorsi trasversali alle discipline volti a promuovere le competenze sociali e civiche, digitali, etc.

Innalzare il livello base delle competenze chiave testando la validità dei percorsi programmati .

Obiettivo:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto valutando gli studenti con criteri e strumenti condivisi.

La Scuola, in riferimento alla Priorità espressa nel RAV progetta un percorso di miglioramento che a partire dalla formazione dei/delle docenti e da una riflessione interna sull'utilizzo di una didattica digitale trasversale alle discipline, porti ad un progressivo aumento di attività e progetti volti allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e digitali di alunni e alunne.

Attività prevista nel percorso:

Progettazione per la scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Unità Didattiche di Apprendimento trasversali alle discipline e ai campi di esperienza inerenti all'educazione civica; per la scuola Secondaria, scelta per ogni CDC , di un argomento coerente con le Linee Guida di Ed. Civica su cui progettare le attività.

Utilizzare i mediatori digitali nelle discipline e nei campi di esperienza.

Utilizzo di uno strumento comune di progettazione per le azioni didattiche, disciplinari e per campi di esperienza, mirate allo sviluppo delle competenze digitali.

Percorsi di formazione per gli alunni delle classi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria, oltre



che per il personale docente, utili allo sviluppo delle competenze digitali.

Attività ponte recupero/potenziamento, didattica per competenze, sviluppo pensiero logico-digitale, orientamento attivo.

Risultati attesi:

Maggiore omogeneità nell'attuazione dei piani programmatici in tutte le classi dell'Istituto

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano, potenziare le competenze chiave europee con attenzione all'inclusione dei DSA e degli alunni con cittadinanza non italiana, e aumentare il benessere scolastico per ridurre fattori di rischio (svantaggio familiare, dispersione, stress).

Traguardo

- Aumento medio dei punteggi INVALSI della scuola di +5 punti percentili rispetto all'a.s. 2024/25. - A 3 anni: raggiungere o superare la media regionale nelle discipline target. - Ridurre il divario tra studenti con ESCS basso e la media della scuola del 20% sul punteggio INVALSI in 3 anni.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello soddisfacente in 5 competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Implementazione e monitoraggio di un curriculum verticale per competenze.

Riprogettare il curriculum d'istituto (italiano/matematica) per garantire continuità didattica e inclusione (DSA/N.A.I.), assicurando la progressione degli apprendimenti e riducendo il divario culturale.

Sviluppo di metodologie didattiche innovative e inclusive. Promuovere l'adozione di pratiche attive (problem-solving, laboratori) per stimolare il benessere. La progettazione delle UDA prevedrà specifici adattamenti per BES/DSA e N.A.I.

Standardizzazione dei criteri di valutazione formativa e sommativa. Definire e condividere, tramite i Dipartimenti, rubriche e criteri oggettivi che integrino dati



INVALSI e valutazione interna. L'obiettivo è usare la valutazione come strumento di autoregolazione didattica per identificare precocemente le fragilità e modulare interventi mirati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Riorganizzazione degli spazi per favorire l'interazione sociale e il tutoring. Adattare gli spazi (aule, aree comuni) per supportare attività di peer tutoring e apprendimento cooperativo, migliorando il clima relazionale e il senso di appartenenza.

○ **Continuità' e orientamento**

Definire percorsi verticali (dal Nido/Infanzia alla Secondaria di II grado) che integrino le competenze chiave con l'auto-orientamento, supportando gli studenti nella transizione tra cicli e nella scelta consapevole del percorso futuro.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Formazione del personale sui temi del benessere e dell'inclusione. Prevedere un piano di formazione specifico per docenti e ATA su SEL, peer tutoring e gestione del disagio/assenze, per garantire l'efficacia degli interventi e la coerenza delle pratiche.

Revisione dei protocolli di gestione delle assenze e del disagio. Aggiornare i regolamenti d'istituto e le procedure per l'identificazione precoce dei fattori di rischio (dispersione, stress), garantendo un monitoraggio costante e interventi tempestivi.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppo di canali di comunicazione efficaci e inclusivi. Utilizzare piattaforme digitali multilingue e sportelli dedicati per garantire la partecipazione attiva delle famiglie (specie quelle con background migratorio) alla vita scolastica e al monitoraggio dei progressi formativi.

Sviluppo di una comunicazione proattiva e trasparente sul benessere. Utilizzare canali dedicati per informare le famiglie sulle iniziative di supporto (peer tutoring, sportelli) e sulle assenze, creando un patto di corresponsabilità chiaro per la prevenzione della dispersione.

● **Percorso n° 2: STARE BENE IN CONTINUITA'**

Descrizione percorso:

Il percorso di miglioramento relativo alla "continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative, che favoriscano il passaggio degli alunni/e fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa.

Punto di partenza di ogni nuovo percorso consideriamo essere l'alunno e l'alunna nella loro unicità: per questo tra i diversi ordini di scuola si rende necessario ricercare gli elementi di continuità.

Centrale a questo scopo diviene il confronto e la condivisione di ciò che è già in atto e su questo lavorare.

La progettazione e la realizzazione educativo-didattica comune tra i diversi ordini di scuola, intende raggiungere l'obiettivo di rendere meno difficoltoso il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun alunno/a, recuperando le precedenti



esperienze scolastiche e favorendo lo "star bene a scuola" con se stessi e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

Obiettivo:

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni e nelle alunne dei tre ordini di scuola

Attività prevista nel percorso:

Attività di continuità e accoglienza tra Scuola dell' Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Incontri di programmazione tra i/le docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria dell'istituto.

Incontri di programmazione tra i/le docenti della scuola Primaria e Scuola Secondaria dell'istituto.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, attraverso la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità di genere, religione, provenienza, cultura.

Miglioramento del clima relazionale all'interno delle 'classi-sezioni' con positive ricadute sull'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello



soddisfacente in 5 competenze.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo di metodologie didattiche innovative e inclusive. Promuovere l'adozione di pratiche attive (problem-solving, laboratori) per stimolare il benessere. La progettazione delle UDA prevedrà specifici adattamenti per BES/DSA e N.A.I.

○ **Ambiente di apprendimento**

Riorganizzazione degli spazi per favorire l'interazione sociale e il tutoring. Adattare gli spazi (aule, aree comuni) per supportare attività di peer tutoring e apprendimento cooperativo, migliorando il clima relazionale e il senso di appartenenza.

Potenziamento delle dotazioni per attività motorie ed extracurricolari inclusive.



Assicurare la disponibilità di attrezzature e spazi idonei per iniziative sportive e ricreative che favoriscano l'inclusione e il benessere psicofisico, riducendo i fattori di rischio.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare l'integrazione di alunni stranieri o diversamente abili con la creazione di un docente tutor che funga da supervisore

○ **Continuità' e orientamento**

Definire percorsi verticali (dal Nido/Infanzia alla Secondaria di II grado) che integrino le competenze chiave con l'auto-orientamento, supportando gli studenti nella transizione tra cicli e nella scelta consapevole del percorso futuro.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrazione del benessere nel PTOF come asse strategico. Inserire formalmente il Social Emotional Learning (SEL) nei documenti programmatici e nel Piano di Miglioramento, allocando risorse dedicate per le attività extracurricolari inclusive e gli sportelli d'ascolto.

Revisione dei protocolli di gestione delle assenze e del disagio. Aggiornare i regolamenti d'istituto e le procedure per l'identificazione precoce dei fattori di rischio (dispersione, stress), garantendo un monitoraggio costante e interventi tempestivi.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementazione di percorsi di formazione congiunta scuola-famiglia. Organizzare laboratori e incontri informativi sulle competenze chiave, l'orientamento e l'uso consapevole del digitale, per allineare le strategie educative e supportare l'apprendimento degli alunni N.A.I.

Sviluppo di una comunicazione proattiva e trasparente sul benessere. Utilizzare canali dedicati per informare le famiglie sulle iniziative di supporto (peer tutoring, sportelli) e sulle assenze, creando un patto di corresponsabilità chiaro per la prevenzione della dispersione.

● **Percorso n° 3: MIGLIORARE, POTENZIARE E CONDIVIDERE**

Descrizione Percorso:

Allineamento alle medie nazionali o regionali in Italiano e Matematica (INVALSI), riduzione variabilità tra classi. Il percorso punta a migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinché i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno.

Obiettivo:

Aggiornare periodicamente la progettualità della scuola (curricolo di Istituto, protocollo di valutazione, dei protocolli di inclusione ecc) rendendola più funzionale al percorso di insegnamento/apprendimento.

Scuola Primaria: organizzare incontri (consigli di interclasse) per classi parallele per riflettere sui punti di forza e di debolezza comuni rilevati dalle prove INVALSI



Scuola secondaria: organizzare incontri di dipartimento per progettare e realizzare UdA condivise per classi parallele dei diversi plessi. Mettere a punto prove strutturate - come momento di verifica (non unico) - delle Uda

Attività prevista nel percorso:

Incontri fra i docenti dello stesso ordine di scuola e dell'ordine di scuola precedente o successivo, per il confronto, la riflessione l'elaborazione delle prove di ingresso e per il miglioramento del curriculum.

Risultati Attesi:

Diminuzione delle insufficienze, aumento partecipazione alle attività di recupero/potenziamento, aumento degli studenti a livelli attesi nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano, potenziare le competenze chiave europee con attenzione all'inclusione dei DSA e degli alunni con cittadinanza non italiana, e aumentare il benessere scolastico per ridurre fattori di rischio (svantaggio familiare, dispersione, stress).

Traguardo

- Aumento medio dei punteggi INVALSI della scuola di +5 punti percentili rispetto



all'a.s. 2024/25. - A 3 anni: raggiungere o superare la media regionale nelle discipline target. - Ridurre il divario tra studenti con ESCS basso e la media della scuola del 20% sul punteggio INVALSI in 3 anni.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello soddisfacente in 5 competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione e monitoraggio di un curriculum verticale per competenze. Riprogettare il curriculum d'istituto (italiano/matematica) per garantire continuità didattica e inclusione (DSA/N.A.I.), assicurando la progressione degli apprendimenti e riducendo il divario culturale.

Sviluppo di metodologie didattiche innovative e inclusive. Promuovere l'adozione di pratiche attive (problem-solving, laboratori) per stimolare il benessere. La progettazione delle UDA prevedrà specifici adattamenti per BES/DSA e N.A.I.



Standardizzazione dei criteri di valutazione formativa e sommativa. Definire e condividere, tramite i Dipartimenti, rubriche e criteri oggettivi che integrino dati INVALSI e valutazione interna. L'obiettivo è usare la valutazione come strumento di autoregolazione didattica per identificare precocemente le fragilità e modulare interventi mirati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Riorganizzazione degli spazi per favorire l'interazione sociale e il tutoring. Adattare gli spazi (aule, aree comuni) per supportare attività di peer tutoring e apprendimento cooperativo, migliorando il clima relazionale e il senso di appartenenza.

Potenziamento delle dotazioni per attività motorie ed extracurricolari inclusive. Assicurare la disponibilità di attrezzature e spazi idonei per iniziative sportive e ricreative che favoriscano l'inclusione e il benessere psicofisico, riducendo i fattori di rischio.

○ **Continuità' e orientamento**

Definire percorsi verticali (dal Nido/Infanzia alla Secondaria di II grado) che integrino le competenze chiave con l'auto-orientamento, supportando gli studenti nella transizione tra cicli e nella scelta consapevole del percorso futuro.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrazione del benessere nel PTOF come asse strategico. Inserire formalmente il



Social Emotional Learning (SEL) nei documenti programmatici e nel Piano di Miglioramento, allocando risorse dedicate per le attività extracurricolari inclusive e gli sportelli d'ascolto.

Revisione dei protocolli di gestione delle assenze e del disagio. Aggiornare i regolamenti d'istituto e le procedure per l'identificazione precoce dei fattori di rischio (dispersione, stress), garantendo un monitoraggio costante e interventi tempestivi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementazione di percorsi di formazione congiunta scuola-famiglia. Organizzare laboratori e incontri informativi sulle competenze chiave, l'orientamento e l'uso consapevole del digitale, per allineare le strategie educative e supportare l'apprendimento degli alunni N.A.I.

Attivazione di una rete di supporto socio-sanitario integrato. Collaborare con ATS, ASL, Comuni e associazioni locali per creare una rete di servizi a supporto degli sportelli d'ascolto e delle iniziative SEL, garantendo risposte tempestive al disagio.

Sviluppo di una comunicazione proattiva e trasparente sul benessere. Utilizzare canali dedicati per informare le famiglie sulle iniziative di supporto (peer tutoring, sportelli) e sulle assenze, creando un patto di corresponsabilità chiaro per la prevenzione della dispersione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

LA NUOVA DIDATTICA

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).



- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale e Digital Board

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- Coding e il pensiero computazionale
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Nei prossimi anni si intende implementare l'uso di metodologie didattiche innovative già in atto e nello specifico:

- Integrazione fra apprendimenti formali e non formali attraverso un'attenta programmazione che, ponendo dell'azione ogni alunno, permetta di cogliere tutte le occasioni di apprendimento derivanti dall'ambiente circostante e dal territorio;
- Uso delle aule tematiche per lo svolgimento di attività interdisciplinari e allestimento di spazi



- Introduzione di strumenti didattici che permettano lo scambio di attività e metodologie
- Conoscenza ed utilizzo di strumenti digitali per una didattica collaborativa
- Edugreen: imparare a coltivare e prendersi cura di un orto didattico
- Alfabetizzazione linguistica dell'italiano per gli stranieri: consolidare e perfezionare la progettazione di percorsi di apprendimento personalizzato per ciascuno studente, anche attraverso l'utilizzo delle T.I.C

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Vedi sezione OFFERTA FORMATIVA _ Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica _
Eventuali approfondimenti _ Allegato "Protocollo Accoglienza alunni stranieri"

Vedi sezione OFFERTA FORMATIVA _ Curricolo d'Istituto _ "Curricolo verticale per gli
alunni stranieri"

Vedi sezione OFFERTA FORMATIVA _ Processi d'Internazionalizzazione _ "Progetto
Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione"

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Vedi sezione ORGANIZZAZIONE _ Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Vedi sezione OFFERTA FORMATIVA _ Curricolo d'Istituto _ Utilizzo quota dell'autonomia

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO E POTENZIAMENTO

Descrizione

Per la Scuola Secondaria di 1° grado , l'Istituto "Vittorio Veneto", per l'a.s. 2025/26, ha ritenuto opportuno chiedere 9 ore di approfondimento di Italiano e 9 ore di approfondimento di Ed. Fisica

- Queste ore sono destinate a rafforzare competenze linguistiche, analisi testuale, e conoscenza della letteratura.

Inoltre, la Scuola Secondaria di 1° grado, usufruisce, per l'a.s. 2025/26, di 1 insegnante di



potenziamento per la Lingua Francese e di 2 insegnanti di potenziamento per l'insegnamento della Lingua Italiana L2

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

LE TIC E LA DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari



○ UTILIZZO DELL' INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale - 25-26.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Vittorio Veneto 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR si intende adottare una soluzione ibrida: le aule saranno riorganizzate in modo da destinare agli studenti di ogni classe una digital board, al fine di avere a disposizione una superficie digitale di fruizione collettiva e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Nelle aule attraverso applicativi e piattaforme sarà possibile utilizzare metodologie innovative che prediligano lo sviluppo della creatività, del problem solving, lo sviluppo dell'apprendimento computazionale ed un approccio pratico ed esperienziale della conoscenza. Si intende inoltre specializzare le aule destinate alle classi della scuola secondaria di I grado con differenti dotazioni per singolo anno di corso, aule con dotazioni a prevalente specializzazione per lo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche e aule con dotazioni a prevalente specializzazione per lo sviluppo delle competenze artistiche e umanistiche. Le aule diventeranno aule-laboratorio consone ad una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. All'interno di ogni plesso sarà inoltre attrezzata un'aula immersiva, a disposizione di tutte le classi, dotata di tecnologia interattiva che permetterà agli alunni un approccio cooperativo e laboratoriale, rendendo l'apprendimento



coinvolgente, attivo e partecipativo.

Importo del finanziamento

€ 126.802,26

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: Entriamo nel futuro con speranza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'Istituto consta di n. 4 plessi di scuola media. Con i finanziamenti precedenti si sono potuti realizzare 4 aule laboratori (una per plesso) completa di arredi (banchi, sedie, armadi, cattedra, cassettera) e TV Smart e dispositivi digitali tra cui Tasbeto dotate di tastiere e pc portati. Con l'acquisto delle attrezzature sopra descritte si implementerà il laboratorio con strumenti e attrezzature STEM per consentire agli alunni di cominciare a guardare oltre i propri schemi e le proprie possibilità anche di natura socio-economica in cui vivono sia in famiglia che nel quartiere.



Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

31/07/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	16

● Progetto: LEVEL UP

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Importo del finanziamento

€ 64.484,20

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SKILLS FOR FUTURE

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa. Investire sulle Stem vuol dire avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo. Integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie. Contaminare punti di vista e approcci offerti dalle diverse discipline significa sviluppare un metodo didattico che valorizzi – accanto al rigore analitico proprio delle scienze – anche la creatività e la curiosità degli studenti. Contribuendo ad avvicinarli alle Stem più di quanto non avvenga oggi.

Importo del finanziamento

€ 79.127,80

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: N.O.L. -Not One Less-

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a implementare una serie di interventi per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, coinvolgendo l'intera popolazione scolastica. L'obiettivo è promuovere la conoscenza, il riconoscimento, la consapevolezza e la motivazione, creando un ponte di fiducia tra studenti, docenti e famiglie attraverso i seguenti interventi: 1. Mentoring: Gli studenti più fragili e a rischio dispersione saranno seguiti individualmente da un docente, con l'obiettivo di: o Rafforzare le competenze trasversali, in particolare la competenza chiave di cittadinanza "imparare ad imparare". o Promuovere attività educative e formative per sviluppare la capacità di autodirezione dell'apprendimento. o Gli studenti impareranno ad autovalutare le proprie competenze e il proprio stile di apprendimento, potenziando i fattori cognitivi, affettivi, motivazionali e relazionali che influenzano i risultati di apprendimento. 2. Laboratori di potenziamento delle competenze di base: Saranno proposte esperienze educativo-didattiche per migliorare le competenze di base di diverse discipline. La scuola intende promuovere attività per tutti gli studenti a rischio dispersione, offrendo esercitazioni pomeridiane, lavori in peer to peer e laboratori di potenziamento, in spazi studio sicuri e lontani da distrazioni, coordinati da



docenti. 3. Percorsi dedicati alle famiglie: Si proporranno incontri su temi legati al disagio adolescenziale (bullismo, cyberbullismo, dipendenze, disturbi alimentari, gestione dell'ansia, isolamento sociale, ecc.) curati da esperti, oltre a incontri padri-figli e madri-figlie per lavorare sulla relazione e favorire il dialogo e la conoscenza reciproca. L'obiettivo è rifondare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia, riflettere sul ruolo genitoriale e creare uno spazio di confronto per affrontare le sfide della genitorialità. 4. Team antidispersione: Sarà costituito un team composto da docenti interni ed esperti esterni, che si concentrerà su: o Mappatura degli studenti a rischio e individuazione dei loro bisogni. o Supporto nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto. o Gestione di specifici progetti antidispersione all'interno della scuola. Questo approccio integrato mira a creare un ambiente di apprendimento più inclusivo e supportivo, coinvolgendo attivamente studenti, famiglie e docenti.

Importo del finanziamento

€ 182.684,47

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	130.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	130.0	0

● Progetto: Agenda inCLusione

Titolo avviso/decreto di riferimento



Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell'ambito dell'Agenda Sud

Descrizione del progetto

Il progetto mira a implementare una serie di interventi per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, coinvolgendo l'intera popolazione scolastica. L'obiettivo è promuovere la conoscenza, il riconoscimento, la consapevolezza e la motivazione, creando un ponte di fiducia tra studenti, docenti e famiglie attraverso i seguenti interventi:

1. Laboratori di potenziamento delle competenze di base: Saranno proposte esperienze educativo-didattiche per migliorare le competenze di base di diverse discipline. La scuola intende promuovere attività per tutti gli studenti a rischio dispersione, offrendo esercitazioni pomeridiane, lavori in peer to peer e laboratori di potenziamento, in spazi studio sicuri e lontani da distrazioni, coordinati da docenti.
2. percorsi co-curricolari rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor. Attraverso i percorsi formativi co-curricolari: oltre le attività di recupero e/o acquisizione delle competenze relative alla sfera curriculare saranno proposti attività laboratoriali su temi legati al disagio adolescenziale (bullismo, cyberbullismo, dipendenze, disturbi alimentari, gestione dell'ansia, isolamento sociale, ecc.), alla cittadinanza attiva, oltre a incontri padri-figli e madri-figlie per lavorare sulla relazione e favorire il dialogo e la conoscenza reciproca con l'obiettivo di rifondare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia, riflettere sul ruolo genitoriale e creare uno spazio di confronto per affrontare le sfide della genitorialità.
3. il Gruppo di tutoraggio e accompagnamento personalizzato svolgerà diverse attività mirate a supportare gli studenti e ridurre i divari negli apprendimenti. Queste alcune delle principali attività che il Gruppo di tutoraggio sarà chiamato a mettere in atto:
 - Tutoraggio Individuale: Sessioni di tutoraggio personalizzate per aiutare gli studenti a superare le difficoltà specifiche in determinate materie.
 - Accompagnamento Didattico: Supporto continuo durante l'anno scolastico per monitorare i progressi degli studenti e intervenire tempestivamente in caso di necessità.
 - Laboratori di Apprendimento: Attività pratiche e laboratoriali per rendere l'apprendimento più coinvolgente e applicabile.
 - Coinvolgimento delle Famiglie: Incontri e workshop per coinvolgere le famiglie nel percorso educativo dei loro figli, creando una rete di supporto più ampia.
 - Supporto, Monitoraggio e Valutazione: Supporto al personale di progetto nell'erogazione degli interventi, attività di monitoraggio continuo in piattaforma e valutazione dei risultati per adattare le strategie di intervento in base alle esigenze degli studenti.



Importo del finanziamento

€ 140.000,00

Data inizio prevista

12/12/2023

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	130.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	130.0	0

● Progetto: S.A.I. -Scuola Accogliente e Inclusiva-

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Descrizione del progetto

Il progetto, elaborato in coerenza con il PTOF e con le evidenze della Rendicontazione Sociale dell'I.C. "Vittorio Veneto", si inserisce nel quadro degli interventi previsti dal DM 29 maggio 2025, n. 106 – Agenda Sud, con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica in un contesto caratterizzato da disagio socio-economico, frequenze irregolari e forte presenza di alunni stranieri con bisogni di alfabetizzazione



linguistica. L'iniziativa prevede un insieme coordinato di azioni finalizzate a rendere gli ambienti scolastici più decorosi, inclusivi e funzionali attraverso l'acquisizione di arredi, attrezzature e beni strumentali utili a potenziare i setting didattici e a garantire condizioni favorevoli al benessere e alla partecipazione. La riqualificazione riguarderà in particolare gli spazi destinati ai laboratori linguistici, scientifici e digitali, in continuità con i risultati ottenuti nei progetti STEM e nelle attività L2 attivati nel triennio precedente. Parallelamente, il progetto sostiene attività didattiche di rinforzo, tutoring e mentoring rivolte agli studenti a rischio di dispersione, con percorsi personalizzati orientati al recupero degli apprendimenti, alla motivazione allo studio e alla costruzione di un clima relazionale positivo. Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni con background migratorio e bisogni educativi speciali, in linea con le priorità inclusive emerse dalla Rendicontazione Sociale, che evidenzia l'importanza di interventi mirati per superare barriere linguistiche e culturali. Le azioni proposte sono coerenti con le prospettive di sviluppo delineate dal RAV, anche alla luce delle prove INVALSI e alle prove strutturali, che individuano tra i traguardi prioritari il miglioramento degli esiti nelle competenze di base, la riduzione della variabilità interna e il rafforzamento delle strategie di monitoraggio delle frequenze. Complessivamente, l'intervento mira a consolidare il ruolo della scuola come presidio educativo aperto, accogliente e inclusivo, capace di promuovere il successo formativo, la partecipazione e il benessere degli studenti, contribuendo alla progressiva eliminazione dei divari educativi e al pieno esercizio del diritto allo studio.

Importo del finanziamento

€ 100.000,00

Data inizio prevista

08/01/2026

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "FELICIA BARTOLOTTA IMPASTATO"
CLAA822012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA DOMENICA CLAA822023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSTO CLAA822034

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "VITTORIO VENETO" CL CLEE822017



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RITA BORSELLINO" CLEE822028

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIUSTO CLEE822039

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTA LUCIA CLEE82204A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. RUSSO - V.S. BARBARA - CL CLMM822016



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA	33 ORE
CLASSE SECONDA	33 ORE
CLASSE TERZA	33 ORE

MONTE ORE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA	33 ORE
CLASSE SECONDA	33 ORE
CLASSE TERZA	33 ORE
CLASSE QUARTA	33 ORE
CLASSE QUINTA	33 ORE

MONTE ORE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONE TRE ANNI	33 ORE
SEZIONE QUATTRO ANNI	33 ORE
SEZIONE CINQUE ANNI	33 ORE



Allegati:

Curricolo verticale di Educazione civica nuove linee guida 2024 -25-26.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "V. VENETO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto si fonda sul DPR 275/1999 che istituisce l'autonomia delle scuole nella definizione del curricolo, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012, Il documento del 2018, "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" e le bozze del 2025/2026), che definiscono traguardi e obiettivi, competenze e profili degli studenti, utili alla **progettazione didattica per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo (primaria e secondaria di primo grado)**, con versioni aggiornate che integrano i valori europei, le STEM, l'educazione civica e le nuove tecnologie per formare cittadini consapevoli e innovazioni significative come l'approccio laboratoriale, l'interdisciplinarietà e un focus sull'inclusione e la sostenibilità, promuovendo l'autonomia scolastica. .

Inoltre, si basa sui contenuti della Legge 107/2015, che rende obbligatorio il curricolo d'istituto (all'interno del PTOF) e integra le competenze chiave, in seguito aggiornate con la [Raccomandazione del Consiglio Europeo \(2018\)](#).

Infine, fa riferimento al [DM 139/2007 \(Obbligo di istruzione\)](#), che definisce i risultati di apprendimento attesi per l'assolvimento dell'obbligo, al [D.Lgs 59/2004](#) e al D.M. 742/2017 per quanto concerne i riferimenti per i profili educativi e la certificazione delle competenze e alla [Legge 92/2019 e DM 35/2020](#) che introducono e regolamentano l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Il curricolo dell'Istituto comprensivo "Vittorio Veneto" di Caltanissetta, che propone un percorso a spirale di crescente complessità, è stato predisposto sulla base dei sopra menzionati riferimenti normativi ed è stato strutturato per competenze. E' uno strumento di ricerca flessibile, che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno



dell'Istituto e al raccordo con la Scuola Secondaria di secondo grado. Mira, inoltre, al superamento dei confini disciplinari con un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) degli allievi. Si definiscono, altresì, gli obiettivi minimi su cui calibrare il livello soglia per la sufficienza e per valutare i percorsi formativi individualizzati.

Considerate le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si è delineato un percorso formativo sulla base di traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono stati definiti anno per anno per ogni disciplina e per i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia. Infatti, nei tre ordini di scuola si è cercato di riconoscere, sottolineare e sviluppare una continuità nell'organizzazione delle conoscenze che si strutturano progressivamente, dai campi dell'esperienza nella scuola dell'Infanzia all'emergere delle discipline nella scuola primaria e poi in quella secondaria. Nel panorama normativo e didattico, rappresentano un punto di riferimento anche le competenze chiave europee ritenute indispensabili in ambito educativo perché permettono di misurarsi in diversi contesti formativi. Ciò è possibile perché alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e delle abilità con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, relazionali) che un soggetto mette in campo nell'apprendimento attivo.

Pertanto in un'ottica di continuità verticale ed orizzontale e progressività, sono stati individuati e condivisi per ogni disciplina:– le competenze chiave europee: recentemente aggiornate, sono riconducibili ai campi d'esperienza ed alle discipline;– i traguardi: sono prescrittivi e dettati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo ;– gli obiettivi specifici: definiscono le conoscenze e le abilità ritenute fondamentali per raggiungere i traguardi per lo sviluppo di competenze;– gli obiettivi minimi: sono stati aggiornati dai dipartimenti per strutturare percorsi didattici in grado di rispondere ai bisogni educativi speciali;– compiti significativi: attività quali compiti autentici o di realtà da assegnare agli alunni e dai quali devono emergere le evidenze;– evidenze: una serie di comportamenti riconducibili alle competenze ed osservabili durante compiti significativi, nello svolgimento di unità d'apprendimento più articolate oppure nello svolgimento di consegne specifiche; – prerequisiti di accesso tra ordini: abilità e/o conoscenze necessarie per il passaggio all'ordine scolastico successivo.

Sono stati predisposti anche un Curricolo verticale per gli alunni stranieri e un Curricolo verticale per l'Orientamento al fine di garantire a tutti gli alunni l'opportunità di acquisire competenze nella modalità più consona (Vedi Sezione Eventuali aspetti qualificanti del curricolo).



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LA SCUOLA E'... CRESCERE INSIEME

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'ed. Civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva attraverso una didattica finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino" e presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e della adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. L'insegnamento dell'ed. Civica prevede una pluralità di percorsi che ruotano intorno a tre assi fondamentali: Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità. Gli insegnanti sin dalla Scuola dell'Infanzia pongono le fondamenta di un ambito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In linea con l'analisi descrittiva del Rapporto di AutoValutazione (RAV) e con i traguardi riportati nei Piani di Miglioramento (PDM), l'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" di Caltanissetta si è impegnato nella revisione ed aggiornamento dei curricoli disciplinari al fine di creare un curricolo verticale integrato d'Istituto. Il curricolo verticale, documento significativo per la didattica di ogni istituto comprensivo, nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso educativo e formativo completo e coerente, finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari. I principi che lo hanno ispirato sono la continuità tra



gli ordini e la progressione di conoscenze e di abilità, necessarie da un lato a riconoscere l'importanza di quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente, dall'altro ad organizzare un percorso più unitario. Infatti, il curricolo verticale permette di:– evitare frammentazioni e segmentazioni nel passaggio da un ordine scolastico all'altro;– favorire momenti di confronto e di dialogo aperto ed efficace tra il personale docente dei diversi ordini; – acquisire abilità e conoscenze per lo sviluppo di competenze specifiche disciplinari e trasversali di cittadinanza;– avere una funzione orientativa nel percorso scolastico. Per questo, si può affermare che il curricolo verticale rappresenti la sintesi di una riflessione che ha tenuto conto delle finalità educative della scuola e delle caratteristiche sociali ed esigenze culturali del territorio, ed allo stesso tempo che sia un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento. Al momento il lavoro è stato condotto dai dipartimenti disciplinari (gruppi formati da docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INTEGRATO IC V. Veneto Nuove indicazioni cmpr.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali fanno riferimento ad operazioni fondamentali proprie di ogni persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo. Per la loro particolare natura la loro acquisizione è legata alla consapevolezza del proprio patrimonio personale da attivare per rendere efficace una performance o soddisfacente il proprio grado di inserimento nell'ambiente sociale.

Per quanto sopra detto l'Istituto propone, in ogni plesso, una serie di progetti inquadrati come ampliamento dell'offerta formativa che coinvolgono la sfera del sé, svolti tramite attività laboratoriali, principalmente, in orario pomeridiano (vedi sezione AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA).



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ogni ordine di scuola ed in relazione ai contenuti delle discipline, il Curricolo Verticale integrato prevede un percorso per attivare le competenze chiave di cittadinanza collegate con la costruzione del sé, la relazione con gli altri e il rapporto con la realtà. (Vedi ALLEGATO)

Allegato:

Curricolo_verticale_di_Educazione_civica_nuove_linee_guida_2024_-25-26.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia scolastica è una percentuale del monte ore annuale (generalmente il 20%, ma variabile tra il 15% e il 40% a seconda dell'ordine e grado di scuola e del biennio/ultimo anno) negli istituti tecnici e professionali, per articolare percorsi e opzioni che le scuole possono utilizzare per personalizzare il curriculum, compensando ore tra discipline o introducendo nuove attività/insegnamenti, in base alla propria autonomia didattica e alle esigenze del territorio, come stabilito da normative quali il D.M. 47/2006 e la Legge 107/2015.

- Normativa: Riferimenti chiave sono il D.M. 47/2006, il DPR 275/99 e la Legge 107/2015 (Buona Scuola), con successive note ministeriali che ne specificano l'applicazione.
-
- In sintesi, è uno strumento chiave dell'autonomia che permette alle scuole di creare un curriculum più flessibile e mirato, garantendo al contempo il rispetto della quota nazionale obbligatoria.
-
- Nel caso del nostro Istituto scolastico, comprensivo dei tre ordini di scuola Infanzia-Primaria e Secondaria di 1° grado, la quota di autonomia prevista è del 20% del monte ore ed è utilizzata nel seguente modo:
-



- - Scuola Primaria : 4 posti AN posto comune = POTENZIAMENTO
-
- - Scuola Secondaria di 1° grado : AM12 - ITALIANO = 9 ORE
- AM48 - ED. FISICA = 9 ORE
- AM2A - FRANCESE = POTENZIAMENTO

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'insegnamento di educazione civica ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e coerente per accompagnarlo nel processo di crescita, con l'obiettivo di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (L. 92/2019).

A partire dalla scuola dell'infanzia, l'educazione civica si svolge per non meno di 33 ore per anno scolastico ed è affidata in contitolarità a tutti i docenti del team coinvolti dalle tre aree tematiche individuate dalla normativa:

1. Costituzione italiana, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, diritto alla salute e al benessere della persona
3. Cittadinanza digitale

Il tratto che maggiormente contraddistingue l'educazione civica è la trasversalità: conoscenze, abilità e competenze sono promossi attraverso l'integrazione dei contenuti delle singole discipline in un processo di apprendimento caratterizzato da interdisciplinarietà, dialogo e interconnessione tra i saperi.

A tal fine, la progettazione didattica richiede di:

- far emergere e rendere espliciti gli elementi già presenti nei curricoli
- selezionare i contenuti per individuare i nuclei significativi di ciascuna disciplina
- evidenziare i legami e le relazioni tra i saperi per superarne la frammentazione



- connotare ciascuna disciplina come uno strumento di indagine che - attraverso la sua "lente" specifica di osservazione - è in grado di fornire chiavi di interpretazione per leggere la realtà e creare un ponte tra ciò che si apprende dentro e fuori la scuola.

Altrettanto fondamentale è l'accento sulla necessità di una didattica che, partendo dai contenuti, sia capace di costruire competenze, comportamenti e atteggiamenti per una cittadinanza responsabile. La scuola viene intesa come un laboratorio permanente, dove gli alunni hanno la possibilità di allenare quotidianamente la partecipazione attiva alla vita della comunità: una "palestra" di processi e strumenti democratici e occasione di messa alla prova di competenze sociali e civiche.

La scelta educativa della nostra scuola è quindi rivolta alla costruzione di motivazioni e relazioni profonde e all'effettivo coinvolgimento di tutti, per stimolare gli alunni a sentirsi responsabili nei confronti della propria maturazione, degli altri e dell'ambiente che li circonda, sviluppando atteggiamenti di cooperazione, aiuto reciproco e solidarietà; la crescita individuale e di gruppo; lo sviluppo dell'autonomia. L'obiettivo è la promozione di forme di un apprendimento sociale ed emozionale (Social and Emotional Learning), che ha come riferimento le competenze individuate da UNESCO/MGIEP:

1. mindfulness, intesa come la consapevolezza cosciente che deriva dal prestare attenzione all'esperienza del momento, in modo non giudicante, per imparare a coltivare l'attenzione, conoscere se stessi e il mondo attorno
2. empatia, come capacità di comprendere l'altro a partire dalla sua prospettiva e non dalla propria, di riconoscere le emozioni e di mettersi in sintonia con gli stati emotivi dell'altro. L'empatia è naturalmente incorporata nel cervello umano entro la "rete dei neuroni specchio" e costituisce la base della struttura sociale.
3. compassion, come espressione della gentilezza e capacità di "mettere l'empatia in pratica" e di agire positivamente per alleviare la sofferenza dell'altro, motivati dal desiderio di migliorarne il benessere.
4. indagine critica e cioè la continua capacità di mettere in discussione e valutare decisioni, azioni e cambiamenti comportamentali attraverso l'osservazione, l'esperienza, la riflessione, il ragionamento e il giudizio.

(In allegato, Vedi Progetto Bullismo e Cyberbullismo)



Allegato:

Progetto Bullismo e Cyberbullismo - Prot. 9353 - Ins. D'Oca.pdf

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'[educazione alla salute](#) e l' [educazione civica](#) sono strettamente legate: la prima insegna a prendersi cura di sé (stile di vita, alimentazione, prevenzione), mentre la seconda fornisce gli strumenti per essere cittadini consapevoli, includendo la salute come diritto fondamentale (Art. 32 Cost.) e responsabilità verso sé stessi e la collettività, promuovendo benessere psicofisico e sociale in un'ottica di comunità, come previsto dalle Linee Guida ministeriali .

L'educazione alla salute e al benessere nell'Agenda 2030 si incarna nell'Obiettivo 3 (Goal 3), mirato ad assicurare una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età, attraverso la prevenzione, l'accesso universale alle cure, la lotta a malattie infettive e croniche, il miglioramento della salute mentale e la promozione di stili di vita sani, includendo la salute ambientale come prerequisito fondamentale .



Ruolo dell'Educazione:

- Sensibilizzazione: Informare su stili di vita sani (movimento, alimentazione, igiene) e sui rischi legati a fumo, alcol e droghe.
- Prevenzione: Insegnare pratiche preventive come coprire bocca e naso quando si tossisce.
- Responsabilità Individuale e Collettiva: Far capire che il benessere individuale è legato a quello collettivo e ambientale.
- Azione a Tutti i Livelli: L'educazione deve essere integrata a livello globale, nazionale, comunitario e persino lavorativo, trasformando la salute in un impegno collettivo.

(In allegato, Vedi Progetto Educazione alla Salute)

Allegato:

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE.pdf

EDUCAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILE

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale.

Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, *Sustainable Development Goals*).

Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune.

Attraverso i temi dell'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la



consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale.

A tal fine è indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche.

L'estrema attualità richiede che tali tematiche vengano trattate in una prospettiva globale, scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della sostenibilità ecologica, sociale ed economica: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

Per realizzare interventi adeguati è di grande importanza che il mondo scolastico stabilisca relazioni e sinergie con i soggetti di riferimento presenti nel territorio; è fondamentale attivare collaborazioni ampie, per coinvolgere nei percorsi di crescita comune le istituzioni, gli enti locali e tutti i soggetti della vita sociale.

(In allegato, Vedi Progetto Educazione Ambientale e Sostenibilità)







Allegato:

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILE-.pdf

CURRICOLO VERTICALE ALUNNI STRANIERI

Il curricolo verticale per alunni stranieri (spesso focalizzato sull'Italiano L2) è un percorso integrato che accompagna gli studenti stranieri nel primo ciclo d'istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, garantendo obiettivi, traguardi e competenze progressivi, attraverso fasi di accoglienza, alfabetizzazione (italiano lingua 2 - L2) e integrazione nelle discipline curriculari, puntando al successo scolastico e sociale con approcci personalizzati e inclusivi .

ITALIANO L2: COS'E' E COME INSEGNARLO

Per italiano L2 (italiano lingua seconda) si intende la lingua che gli stranieri imparano nell'ambiente dove è parlata. Per fare un esempio: gli immigrati che si trovano a vivere in Italia e che iniziano ad imparare la lingua in corsi di alfabetizzazione, così come gli stranieri europei e non che, mossi da una motivazione culturale e/o lavorativa, vogliono imparare la lingua in Italia, in scuole d'italiano per stranieri. La L2 si può apprendere anche tramite il contatto con i parlanti nativi, in modo naturale, come si apprende la lingua madre. Imparare una lingua non significa solo studiare le regole della grammatica, ma imparare a "fare cose con le parole". Si tratta quindi di processi complessi in cui entrano in gioco non solo le competenze grammaticali, ma anche le competenze comunicative. In questo senso ci viene in aiuto il QCER, il Quadro Comune Europeo delle lingue, che ha messo a punto una scala di sei livelli ascendenti, formulati in termini di indicatori di capacità, che riportano, livello per livello, ciò che un apprendente deve essere in grado di "fare linguisticamente".

IL PANORAMA NORMATIVO

D.Lgs. 286/1998 (art.38) stabilisce che i minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico e



che ad essi si applicano tutte le disposizioni in materia di diritto a l'istruzione.

DPR del 31 agosto 1999, n. 394 a l'articolo 75 afferma: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, a tale scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi".

DPR del 22 giugno 2009 n. 122 a l'articolo 1, comma 9 dichiara: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti a l'obbligo d'istruzione ai sensi de l'articolo 45 del DPR del 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Circolare 2 de l'8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana", che sancisce il limite del 30% degli alunni con cittadinanza non italiana, ma anche l'attivazione di moduli intensivi di italiano, laboratori linguistici, percorsi personalizzati, ecc.

Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 Il panorama normativo- Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Nota MIUR 19.02.2014, prot. n. 4233 - Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri (Aggiornamento de l'analogo documento del 2006).

Legge 107 del 2015 (art. 1, c. 7, lettera r), inserisce fra gli obiettivi del potenziamento de l'offerta formativa l'alfabetizzazione e il potenziamento de l'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore.

DM 197/2016 - con il quale è stato adottato il Piano nazionale 2016/2019 per la formazione



in servizio dei docenti che ha individuato fra le priorità nazionali "l'integrazione, le competenze di cittadinanza e cittadinanza globale", ma anche l'attivazione di moduli intensivi di italiano, laboratori linguistici, percorsi personalizzati, ecc.

Marzo 2022 - "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori"

DL 71/2024 - Sport, sostegno agli alunni con disabilità, avvio a.s. 2024/2025 e norme su università e ricerca, Articolo 11: Misure per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Ortografia

- Esposizione a testi scritti autentici (stampati, dattiloscritti, scritti a mano).



- Memorizzazione dell'alfabeto insieme ai relativi valori fonetici.
 - Esercitazione della scrittura (stampato maiuscolo, minuscolo, corsivo).
 - Dettato.
-

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE STRANIERI.pdf

CURRICOLO VERTICALE ORIENTAMENTO

Il curricolo orientativo verticale è un percorso formativo progettato per garantire continuità e progressione delle competenze dagli 0 ai 14 anni (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), integrando l'orientamento in modo continuo, non solo alla fine, per aiutare gli studenti a costruire consapevolezza di sé e fare scelte coerenti per il loro futuro, collegando scuola, territorio e vita.

- < Direttiva Ministeriale 487/97< /nav>: Testo cardine, integra orientamento e istruzione.
- < Legge 59/97 (Autonomia Scolastica)< /nav>: Assegna alle scuole il compito di formazione, istruzione e orientamento.
- < DPR 89/2009 & Indicazioni Nazionali (DM 31/07/2007 e 254/2012)< /nav>: Strutturano il curricolo verticale e i traguardi per competenze.
- < Decreto Legislativo 22/2008< /nav>: Definisce i percorsi di orientamento per il lavoro.
- < Decreto Ministeriale 328/2022< /nav>: Attua la riforma PNRR con le nuove Linee Guida per l'orientamento, introducendo tutor e didattica orientativa.



Concetti Chiave del Curricolo Verticale Orientativo

- Obiettivo: Sviluppare competenze chiave, non solo sapere, per una scelta autonoma e consapevole.
- Didattica Orientativa: Non più trasmissione, ma organizzazione di esperienze significative e risoluzione di problemi.
- Curricolo dello Studente: Percorso che segue lo studente dai 3 ai 19 anni, monitorando crescita e sviluppo.
- Tutoraggio: Accompagnamento personalizzato per sostenere il percorso individuale.
- Approccio Verticale: Integrare l'orientamento fin dalla scuola dell'infanzia, collegandosi al contesto esistenziale, sociale e lavorativo.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ORIENTAMENTO.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "V. VENETO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto FAMI Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027

Progetto FAMI "La Scuola: Luogo Aperto e Inclusivo" – IMPARIAMO INSIEME" PROG-414–
CUP

H49G23001950007

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana rivolti a cittadini di paesi
terzi.

Il contesto di riferimento del progetto è la regione Sicilia con tanti problemi strutturali e
sociali risultando una delle regioni più complesse della Nazione. La popolazione straniera
residente in Sicilia al 1° gennaio 2023 ammonta a 184.761 cittadini che rappresentano il
3,9% della popolazione residente in Italia. La Sicilia è stata coinvolta in modo rilevante dal
fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria, in particolare per il numero di centri di
accoglienza e per l'afflusso di MSNA. Il dato evidenzia come la presenza dei residenti
stranieri dal 2015 sia cresciuta in modo esponenziale; inoltre, per la posizione geografica e



per la struttura morfologica delle coste, è diventata meta facile per l'ingresso clandestino in Italia. Questo comporta una immigrazione di transito, che resta il tempo necessario per acquisire gli elementi necessari per il trasferimento in altre zone del paese. Visti, ormai, i numerosi nuclei familiari con presenza di minori in obbligo di frequenza nella scuola primaria o nella scuola secondaria di primo grado diventa necessario realizzare percorsi didattici brevi come ITABASE, Alfa basso/alto e Pre A1 per aiutare e facilitare l'inserimento didattico sociale di questi alunni. Altro aspetto importante è il coinvolgimento delle famiglie per renderle consapevoli dell'organizzazione scolastica e del ruolo che la scuola ha come luogo di acquisizione di competenze culturali e sociali indispensabili per aumentare il grado di libertà della persona (punto 5.2e dell'Avviso). Altrettanto importante e necessario diventa il coinvolgimento di tutto il personale scolastico (DS , personale docente, ATA, CS) al fine di promuovere e acquisire buone prassi , da mettere a sistema, per l'accoglienza e l'inclusione di alunni immigrati che vivono un'arretratezza culturale in ambienti periferici con contesti di forte complessità sociale. I bisogni descritti di integrazione si accompagnano alle esigenze di natura socio economica e di orientamento alla costruzione di percorsi di uscita in autonomia ed accesso ai servizi sociali offerti da un territorio profondamente diverso rispetto a quello di provenienza. La risposta al bisogno espresso vede il coinvolgimento delle reti locali, degli Enti del terzo settore e delle Comunità presenti. Il progetto proposto intende pertanto colmare parte di questi bisogni, non ancora a sistema, e rispondere alle necessità espresse sul territorio regionale.

L'obiettivo generale del progetto mira a promuovere interventi finalizzati al rafforzamento delle politiche di integrazione scolastica di alunni e studenti di paesi terzi e al miglioramento dei servizi offerti dal sistema scolastico con particolare attenzione ai contesti multiculturali. La formazione linguistica , proposta, oltre ad essere utile all'acquisizione della lingua italiana diventa indispensabile per la " gestione" della vita quotidiana nel rapporto sia interfamiliare che interpersonale con altri minori. Rafforzare l'integrazione scolastica di alunni stranieri presenti nelle classi serve ad evitare il rallentamento dell'attività didattica convinti come siamo che la scuola può fare la differenza in questi contesti non solo se è in grado di proporre formazione ma se diventa luogo di socialità e aggregazione coinvolgendo in primis le famiglie degli alunni Nai o MSNA in una rete con EE.LL. e Associazione presenti nel territorio. Il progetto mira inoltre a promuovere azioni di sistema durature oltre il limite progettuale coinvolgendo tutto il personale della scuola e delle famiglie in quanto la condivisione di azioni di inclusione dà la possibilità all'azione didattica di incidere con più efficacia nel percorso di crescita individuale motivandone la partecipazione e l'inclusione.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di un curriculum verticale per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri
- Lezione frontale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: CURRICOLO VERTICALE PER ALUNNI STRANIERI

Nel processo d'apprendimento dell'italiano L2 si distinguono due fasi:

1.-Fase dello sviluppo delle le competenze necessarie per la comunicazione quotidian (Italbase)

2.-Fase dello o sviluppo delle competenze necessarie per studiare (Italstudio).

1.La lingua per comunicare (Italbase) può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico.

2. Per apprendere la lingua dello studio (Italstudio) , invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche .



Molti alunni nati in Italia, ma figli di genitori stranieri, anche se hanno frequentato nel nostro Paese la scuola Primaria e possiedono una conoscenza della lingua italiana sufficiente per la vita quotidiana, non acquisiscono, nella maggior parte dei casi, le competenze linguistiche previste per un adeguato proseguimento degli studi nella scuola secondaria di primo grado.

In molti casi le problematiche interculturali e di integrazione rendono indispensabile da parte del Consiglio di classe, una particolare attenzione che si concretizzi sia in una programmazione didattica calibrata con selezione o riduzione dei contenuti disciplinari, sia in un sostegno adeguato di supporto linguistico (A2 + Italstudio B1 e B2).

Occorre prevedere una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico differente, adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.

Problematiche nell'ambito di situazioni generali

FATTORI LINGUISTICI -SOCIO-AMBIENTALI

- Problemi linguistici
- Deprivazione sociale
- Famiglia problematica
- Diversa cultura di provenienza
- Gravi problemi economici

Per affrontare, in maniera adeguata, tale problematica, si è ritenuto opportuno, già da qualche anno, predisporre un curriculum verticale, Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado, destinato agli alunni stranieri che devono apprendere la Lingua Italiana

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lezione per piccoli gruppi
- Lezione frontale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il curriculum verticale per alunni stranieri è un percorso formativo strutturato per garantire continuità e progressività nell'apprendimento, focalizzato sull'acquisizione dell'italiano L2 e delle competenze disciplinari, utilizzando approcci centrati sullo studente (come il QCER) e attività di potenziamento, per favorire l'inclusione e il successo scolastico, integrando il sapere pregresso con le Indicazioni Nazionali e supporti multimediali.

Principi fondamentali

- Continuità e progressività: Assicura un percorso organico tra i vari ordini di scuola, evitando ripetizioni e costruendo competenze passo dopo passo.
- Inclusione: Riconosce il valore delle differenze culturali e linguistiche, mirando all'integrazione sociale e al successo scolastico.
- Approccio centrato sullo studente (Learner-centered): Si focalizza sulle azioni comunicative e sulle strategie di apprendimento dell'alunno, promuovendo motivazione e impegno.
- Valutazione e certificazione: Si basa su descrittori di livello (QCER) per monitorare progressi e certificare le competenze.

Elementi chiave

- Acquisizione dell'Italiano L2: Priorità assoluta all'italiano scritto e parlato, attraverso laboratori specifici e contesti di apprendimento significativi.



- **Potenziamento e recupero:** Attività mirate per rafforzare abilità e competenze, spesso integrate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- **Risorse e strumenti:** Utilizzo di sussidi multimediali (LIM, audiovisivi), materiali autentici (articoli, testi religiosi) e strategie didattiche differenziate.
- **Collaborazione:** Interazione tra scuola, famiglia e attori extra-scolastici, con un'attenta lettura delle normative ministeriali (Linee guida MIM).

Come si realizza

1. **Analisi dei bisogni:** Valutazione delle competenze linguistiche e disciplinari iniziali dell'alunno.
2. **Progettazione personalizzata:** Elaborazione di un Piano Personalizzato (o PDP) che definisca obiettivi, strategie, tempi e strumenti, seguendo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).
3. **Attuazione:** Percorsi gradualità che partono dalle abilità di base, passando per livelli di complessità crescente (es. A2, B1).
4. **Monitoraggio e valutazione:** Verifica costante dei progressi, adattando il percorso se necessario per garantire il diritto all'apprendimento.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "V. VENETO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM: Il laboratorio delle competenze alla Scuola Secondaria di 1° grado**

La scelta di introdurre, nella nostra scuola, una didattica innovativa in ambito scientifico e tecnologico attraverso l'utilizzo della robotica educativa e del Coding, è già in atto da qualche anno.

In una società caratterizzata da continue innovazioni tecnologiche, risulta ormai necessaria una maggiore formazione nelle materie STEAM.

Nella robotica educativa e nel Coding lo studente viene posto al centro del processo di apprendimento-insegnamento. Il pensiero computazionale è la capacità di elaborare procedimenti costruttivi grazie alla fantasia e alla creatività. Il Coding, infatti, permette di sviluppare tale pensiero computazionale in modo coinvolgente e intuitivo già a partire dalla scuola primaria. Manipolare uno strumento, come un semplice robot e interagire con esso permette agli alunni di sviluppare non solo il pensiero logico ma anche di progettare e risolvere problemi collaborando all'interno del gruppo classe.

Un approccio innovativo per l'educazione alle STEM è il TINKERING, (imparare facendo), termine inglese che vuol dire letteralmente "armeggiare, adoperarsi, darsi da fare".

Attraverso materiali di recupero (scatole, bicchieri, fogli di carta, pezzi di legno, fili metallici, involucri di plastica) è possibile realizzare oggetti, circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, piste per biglie, meccanismi di reazione a catena, sculture, ecc... L'approccio di questa metodologia è accompagnare gli studenti a formulare pensieri complessi partendo da esperienze manuali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di conoscenza e abilità che si intendono perseguire sono:

- Alfabetizzazione digitale
- Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo
- Sviluppare la logica
- Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica
- Sviluppare le competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Imparare facendo
- Imparare investigando
- Descrivere le caratteristiche basilari di un robot
- Distinguere le varie funzioni del robot
- Descrivere il linguaggio tecnico necessario per programmare un semplice robot



- Conoscere alcuni elementi meccanici per far funzionare il robot
- Procedere per tentativi e prove sistematiche per individuare uno o più possibili percorsi/azioni che il robot può percorrere/eseguire per raggiungere l'obiettivo
- Programmare i comandi del robot (al computer) affinché esegue le azioni prestabilite
- Di fronte a un errore riesaminare passo per passo la programmazione cercando di individuare l'elemento mancante o errato
- Usare un corretto linguaggio di programmazione
- Facilitare l'apprendimento
- Stimolare la creatività e la partecipazione
- Aumentare l'autostima e la motivazione
- Favorire l'inclusione e agire sulla competenza emotiva.

○ Azione n° 2: STEM nella Scuola Primaria

Le azioni intraprese mirano all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale. Ogni intervento punta alla didattica inclusiva in cui ogni alunno è attivo creatore di contenuti e soluzioni originali. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali mediante l'utilizzo della robotica educativa e lo sviluppo del pensiero computazionale. Si organizzano laboratori scientifici interattivi, semplici progetti di ingegneria, attività di programmazione e coding, osservazione della natura, attività di matematica attraverso il gioco, osservazioni e studi sull'ambiente, partecipazioni e gare scientifiche e matematiche, si utilizzano app e software educativi che promuovono la risoluzione di problemi e la creatività, si organizzano mostre o presentazioni in cui i bambini possano condividere i loro progetti STEM con i compagni di classe e i genitori, si incentivano la comunicazione e il pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno è in grado di:

- comunicare in ambienti digitali, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti;
- saper utilizzare la tecnologia per sviluppare il pensiero computazionale (coding e robotica educativa);
- lavorare in gruppo in modo collaborativo.

○ Azione n° 3: Attività STEM alla Scuola dell'Infanzia

Sono state previste attività di programmazione di semplici codici sequenziali, utilizzando forme e colori. Questo approccio ludico permette ai bambini di familiarizzare con i concetti base della programmazione in modo naturale e intuitivo. Attraverso il gioco, apprendono come seguire e creare sequenze logiche, un primo passo fondamentale per sviluppare il pensiero computazionale.

Successivamente, i bambini costruiscono un proprio robot di carta personalizzato. Questo progetto non solo stimola la loro creatività e manualità, ma introduce concetti di robotica in modo accessibile. Il robot di carta, poi diventa il protagonista delle attività su un reticolo grande, dove i bambini hanno acquisito i primi principi della programmazione facendo muovere il loro robot seguendo percorsi prestabiliti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI :

- Sviluppo del pensiero critico e del problem solving.
- Incoraggiamento alla sperimentazione e all'esplorazione.
- Stimolo alla collaborazione e alla creatività.
- Introduzione a concetti scientifici e tecnologici in modo ludico e inclusivo.
- Creazione di un approccio costruttivista, dove i bambini imparano facendo.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "V. VENETO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

“L’INIZIO DI UN NUOVO PERCORSO” OBIETTIVI :

- sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole;
- conoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria;
- promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti);
- riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero);
- potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori;
- autovalutazione del proprio operato riconoscendo e valorizzando i propri punti di forza e di debolezza; • iniziare a costruire la propria identità riconoscendo sé, l'altro, la realtà;
- acquisire abilità sociali e relazionali;
- individuare il proprio stile di apprendimento per organizzare al meglio lo studio e per trovare una motivazione intrinseca ad apprendere.



ATTIVITA' PROPOSTA

Accoglienza:

Paure e aspettative per il nuovo ciclo di studi. 2 ore per classe

Percorso sulle proprie attitudini attraverso attività di metacognizione sull'anno scolastico svolto. 3 ore per classe

Attività di riflessione sul proprio metodo di studio e sulla strutturazione di un metodo di studio personale ed efficace. 3 ore per classe

Attività di orientamento rivolte alla riflessione e alla conoscenza di sé e della società in cui si vive:

Percorso sulla conoscenza di sé e degli altri attraverso lettura, la scrittura e relativa riflessione (autobiografia). 4 ore per classe

Percorso sul senso civico: lo protagonista del cambiamento, lo nella città, lo nel contesto scuola. 6 ore per classe

Competenze digitali: saper cercare, filtrare le risorse, riconoscere e valutare i contenuti e fonti; -Comunicare e collaborare: saper utilizzare diversi dispositivi e i diversi programmi per collaborare e comunicare attraverso le tecnologie digitali, nel rispetto degli altri. 6 ore per classe

Progetti sportivi proposti ai ragazzi: presa di coscienza dei valori quali impegno sacrificio e determinazione di fronte a un obiettivo da raggiungere, fondamentali per la crescita personale dell'individuo. 6 ore per classe

30 ORE TOTALI

ORIENTAMENTO - ALUNNI BES

L'area dello svantaggio scolastico e, pertanto, dei conseguenti bisogni educativi speciali, non è limitata alla presenza di disabilità ma è attualmente molto più ampia.

Comprende infatti queste tre categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici dell'apprendimento;



•svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

In quest'ultima categoria sono compresi anche gli alunni immigrati. Per questi alunni è fondamentale che il processo orientativo risponda ai suoi specifici bisogni offrendo esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare curiosità ed a mettere alla prova le proprie capacità. Azioni, modi e tempi del percorso di orientamento saranno, laddove necessario, concordati con la famiglia attraverso reciproco ascolto e fattiva collaborazione. All'interno del quadro sopra descritto, i Consigli di Classe, insieme ai docenti di sostegno, proporranno agli alunni BES le stesse attività della classe, previo esame di ogni singolo caso al fine di garantire che la proposta sia coerente con gli obiettivi globali individualizzati indicati nel PEI.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

☐ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

"CONOSCERSI E CONOSCERE"



OBIETTIVI:

- favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni;
- essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze, al fine di interagire in modo consapevole, solidale e corretto;
- riconoscere, individualizzare e migliorare il proprio stile di apprendimento per organizzare al meglio lo studio;
- lavorare per trovare una motivazione intrinseca ad apprendere, non necessariamente legata esclusivamente al contesto scolastico;
- ulteriore conoscenza del sé (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) in relazione a contesti sempre più complessi e ambienti non conosciuti;
- conoscenza e applicazione di norme e regole di educazione civica e convivenza civile;
- autovalutazione del proprio operato.

ATTIVITA' PROPOSTA

Attività di orientamento al futuro

Attività motivazionale, di conoscenza di sé e delle proprie attitudini: chi sono/chi voglio essere. 3 ore per classe

Presentazione del Power Point "Orientamento Formativo". 5 ore per classe

Percorso sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini attraverso la compilazione e la relativa riflessione di alcuni test attitudinali. 2 ore per classe

Attività di orientamento rivolte alla riflessione e alla conoscenza di sé e della società in cui si vive

"Abc del vivere online": riflessione sulla criticità di tutto ciò che si incontra in rete;

Competenze digitali: -Comunicare e collaborare: saper utilizzare diversi dispositivi e i diversi programmi per collaborare e comunicare attraverso le tecnologie digitali, nel rispetto degli altri;



-Creare contenuti digitali: saper sviluppare contenuti digitali, rielaborare i contenuti e saper programmare (Coding). 6 ore per classe

Percorso di educazione civica sul diritto all'istruzione: importanza dello studio per il raggiungimento dei propri obiettivi. 2 ore per classe

Spunti e riflessioni sui personaggi che posso rappresentare un modello di ispirazione. 6 ore per classe

Esplorazione sensoriale: io e la creatività, io e i miei talenti (Arte, Musica, Educazione Fisica). 6 ore per classe

30 ORE TOTALI

ORIENTAMENTO - ALUNNI BES

L'area dello svantaggio scolastico e, pertanto, dei conseguenti bisogni educativi speciali, non è limitata alla presenza di disabilità ma è attualmente molto più ampia.

Comprende infatti queste tre categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici dell'apprendimento;
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

In quest'ultima categoria sono compresi anche gli alunni immigrati. Per questi alunni è fondamentale che il processo orientativo risponda ai suoi specifici bisogni offrendo esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare curiosità ed a mettere alla prova le proprie capacità. Azioni, modi e tempi del percorso di orientamento saranno, laddove necessario, concordati con la famiglia attraverso reciproco ascolto e fattiva collaborazione. All'interno del quadro sopra descritto, i Consigli di Classe, insieme ai docenti di sostegno, proporranno agli alunni BES le stesse attività della classe, previo esame di ogni singolo caso al fine di garantire che la proposta sia coerente con gli obiettivi globali individualizzati indicati nel PEI.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

"IMPARARE PER SCEGLIERE"

OBIETTIVI:

- approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni, riconoscendo se stessi come protagonisti di momenti importanti di scelta;
- riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future;
- riflessione su valori sempre più complessi della vita extrascolastica (scelte di vita, nostre e/o altrui, empatia, perseveranza, superamento delle difficoltà);
- riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione;
- valorizzazione della scelta attraverso la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;



- potenziare la capacità di “resilienza” anche al fine di ridurre “le ansie” connesse alla scelta consapevole della scuola secondaria di II grado.

ATTIVITA' PROPOSTA

Attività di orientamento verso la scelta della scuola superiore

Attività motivazionale e sulla costruzione del metodo di studio. 4 ore per classe

Incontri con le scuole di secondo grado, per la presentazione dei percorsi di formazione; 12 ore per classe

Presentazione Power Point “I lavori più richiesti”. 3 ore per classe

Somministrazione test attitudinali e riflessioni sui risultati. 3 ore per classe

Attività di orientamento rivolte alla riflessione e alla conoscenza di sé e della società in cui si vive

Competenze digitali: -Sicurezza: saper riconoscere i rischi connessi all'uso del digitale, saper proteggere se stessi, i propri dati e i propri strumenti; -Problem solving: saper risolvere i problemi tecnologici, saper usare in modo creativo gli strumenti digitali. 6 ore per classe

Riflessioni sulla perseveranza nel raggiungere gli obiettivi e l'impegno e lo spirito di sacrificio - percorso di educazione civica. 2 ore per classe

30 ORE TOTALI

ORIENTAMENTO - ALUNNI BES

L'area dello svantaggio scolastico e, pertanto, dei conseguenti bisogni educativi speciali, non è limitata alla presenza di disabilità ma è attualmente molto più ampia.

Comprende infatti queste tre categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici dell'apprendimento;
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

In quest'ultima categoria sono compresi anche gli alunni immigrati. Per questi alunni è



fondamentale che il processo orientativo risponda ai suoi specifici bisogni offrendo esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare curiosità ed a mettere alla prova le proprie capacità. Azioni, modi e tempi del percorso di orientamento saranno, laddove necessario, concordati con la famiglia attraverso reciproco ascolto e fattiva collaborazione. All'interno del quadro sopra descritto, i Consigli di Classe, insieme ai docenti di sostegno, proporranno agli alunni BES le stesse attività della classe, previo esame di ogni singolo caso al fine di garantire che la proposta sia coerente con gli obiettivi globali individualizzati indicati nel PEI.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "CHE BELLO MANGIARE TUTTI INSIEME" (Scuola dell'Infanzia) a. s. 2025/26

Il progetto nasce dal desiderio di promuovere la conoscenza reciproca, prevenire conflitti e creare un clima inclusivo. Si propongono laboratori di cucina e attività legate all'educazione alimentare, determinando occasioni privilegiate per integrare culture diverse, educando, quindi, alla curiosità e al rispetto per gli altri, oltre che acquisendo competenze relative ad un corretto stile alimentare. Si prevede il coinvolgimento attivo dei genitori, oltre che degli alunni. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola - Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello soddisfacente in 5 competenze.

Risultati attesi

-Saper collaborare in gruppo -Sviluppare atteggiamenti di apertura, curiosità e rispetto verso l'altro -Partecipare attivamente alla preparazione di ricette semplici -Conoscere alcuni piatti e tradizioni culinarie sia locali sia internazionali -Riconoscere la diversità come valore e ricchezza - Creazione del Ricettario multiculturale"

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "CUORI IN RETE, CRESCIAMO COME AMICI" (Scuola



dell'Infanzia) a. s. 2025/26

Il progetto mira a fornire, ai bambini, strumenti concreti per riconoscere, affrontare e trasformare "dinamiche difficili" come l'esclusione, la derisione e il contatto inopportuno, in opportunità di crescita e di relazione positiva. Attraverso il dialogo, la narrazione, le riflessioni, i giochi di ruolo, le attività laboratoriali e ludiche, le creazioni artistiche, verranno affrontati contenuti quali le emozioni, le dinamiche relazionali, l'amicizia e la collaborazione. AREA
TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola - Educazione alla cittadinanza attiva e democratica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni;
ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

-Riconoscere le emozioni, sia proprie sia altrui, e saperle gestire -Partecipare attivamente alle attività e coinvolgere i compagni -Contribuire a ridurre episodi di esclusione e di bullismo all'interno del gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **"UN CORO PER LA PACE" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26**

Il progetto "Un coro per la pace" nasce con l'intento di promuovere la pace e l'amicizia tra gli studenti della Scuola Primaria del plesso San Giusto, attraverso la musica e il canto. La pace, intesa non solo come assenza di conflitto, ma come uno stato di armonia, rispetto reciproco e



comprensione profonda delle differenze, è forse il concetto più cruciale da radicare nelle nuove generazioni. La scelta del canto corale come strumento per la promozione della pace, nasce da profonde motivazioni pedagogiche e sociali. Innanzitutto, la musica e in particolare il canto d'insieme, trascendono le barriere linguistiche e culturali, creando un linguaggio universale e immediato che tocca l'emotività. Cantare insieme richiede ascolto attivo, coordinazione e la volontà di far convergere le voci in una melodia comune: è una metafora perfetta della convivenza pacifica. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica e alla diversità -Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio -Recupero e potenziamento linguistico -Potenziamento competenze nella pratica e cultura musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo



Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

-Sviluppare la consapevolezza dei valori di Pace, Solidarietà, Accoglienza e Rispetto attraverso la musica e il testo. -Acquisire tecniche di base per il canto corale (respirazione, intonazione, ascolto reciproco). -Promuovere la collaborazione, l'inclusione e il senso di appartenenza tra studenti di classi diverse. -Sviluppare la comprensione orale: ascoltare canzoni per aiutare gli alunni, soprattutto stranieri, a migliorare la loro capacità di comprendere il linguaggio parlato e riconoscere intonazioni e ritmi della lingua. -Migliorare la pronuncia: cantare canzoni può aiutare gli alunni a migliorare la loro pronuncia e intonazione nella lingua italiana

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "FIGLI DELLA STORIA...EDUCHIAMO ALLA PACE" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26

Il progetto è rivolto agli alunni della classe quarta del Plesso San Giusto dell'I.C. Vittorio Veneto di Caltanissetta. Alla luce degli avvenimenti dolorosi che hanno coinvolto il popolo palestinese, delle vicende legate al conflitto Russo-Ucraino, gli studenti hanno più volte esternato il loro stato di confusione e le misconoscenze acquisite frequentando ambienti poco informati; il progetto si prefigge lo scopo di fissare nella mente degli studenti il concetto di "diritto" come bisogno fondamentale a cui nessuno può e deve poter rinunciare, presentando loro dei personaggi che hanno lottato, pagando anche con la loro vita, per i loro diritti. Il progetto "Figli



della Storia. Educiamo alla pace..." affronta il tema dei diritti umani rielaborando alcune delle attività proposte dal "Manuale di base per l'educazione ai diritti umani" divulgato da Amnesty International. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Area linguistico-culturale -Area storico-geografica -Area artistico-espressiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.



Risultati attesi

- Una maggiore consapevolezza degli alunni sul tema dei diritti e dei doveri, sulla consapevolezza che la propria capacità decisionale non può, e non deve, intaccare la libertà e la dignità degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● "IL CIBO CHE CI UNISCE" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26

Dopo avere constatato che purtroppo gli alunni stranieri, spesso, rifiutano il cibo che viene offerto loro a mensa non ritenendolo di loro gradimento, le insegnanti della classe hanno pensato a questo progetto per due motivazioni principali: sicuramente la necessità evidente di sensibilizzare i bambini ad una alimentazione corretta, di riconoscere nel cibo la sua funzione principale, cioè sostentamento necessario alla vita, e come punto di partenza per trattare di temi interculturali e interdisciplinari che mettano in risalto come il cibo definisca sia l'identità culturale di un popolo che lo scambio incessante che è avvenuto nel tempo fra gli uomini e fra i Paesi. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Area linguistica-culturale -Area scientifico -tecnologica - Area artistico-espressiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

conoscenza dei principi basilari di un'alimentazione corretta e variegata, che conoscano le tradizioni legate al consumo del cibo nei vari continenti e che familiarizzino con il programma CANVA.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "IL GIRALIBRO" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26

Il progetto nasce dalla volontà di creare uno spazio all'interno dell'aula-classe un ambiente dove il bambino imparerà ad amare la lettura e a trasformarla in un'abitudine quotidiana. Ogni lettura porta con sé momenti di crescita che permettono al bambino di sviluppare un atteggiamento aperto e curioso. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica; alla parità di genere e alla diversità -Recupero e potenziamento linguistico -Promozione della lettura e dell'amore per i libri come strumento di crescita personale e culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano, potenziare le competenze chiave europee con attenzione all'inclusione dei DSA e degli alunni con cittadinanza non italiana, e aumentare il benessere scolastico per ridurre fattori di rischio (svantaggio familiare, dispersione, stress).

Traguardo

- Aumento medio dei punteggi INVALSI della scuola di +5 punti percentili rispetto all'a.s. 2024/25. - A 3 anni: raggiungere o superare la media regionale nelle discipline target. - Ridurre il divario tra studenti con ESCS basso e la media della scuola del 20% sul punteggio INVALSI in 3 anni.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.



Risultati attesi

• Accrescere l'autostima. • Migliorare il rapporto con gli altri. • Potenziare la abilità sociali. • Sviluppare la capacità di cooperazione • Sviluppare abilità in relazione all'uso dell'informazione tramite la pratica della consultazione libraria. • Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "IL VIAGGIO DI COLIBRI' E I SUOI AMICI DELLA FORESTA" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26

Il progetto nasce dall'idea di accompagnare i bambini della classe prima, lungo tutto l'anno scolastico attraverso la presenza di un personaggio guida: il Colibrì, simbolo di leggerezza, vivacità e scoperta. Il Colibrì, insieme agli amici della foresta, diventa lo sfondo integratore che permette di dare unità e continuità a tutte le attività della classe. Attraverso giochi, narrazioni e attività creative, i bambini vengono introdotti gradualmente al mondo della scuola primaria, sperimentando un percorso che intreccia lingua, matematica, espressione artistica, movimento e relazione. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica -Recupero e potenziamento linguistico -Potenziamento e recupero logico, matematico e scientifico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano, potenziare le competenze chiave europee con attenzione all'inclusione dei DSA e degli alunni con cittadinanza non italiana, e aumentare il benessere scolastico per ridurre fattori di rischio (svantaggio familiare, dispersione, stress).

Traguardo

- Aumento medio dei punteggi INVALSI della scuola di +5 punti percentili rispetto all'a.s. 2024/25. - A 3 anni: raggiungere o superare la media regionale nelle discipline target. - Ridurre il divario tra studenti con ESCS basso e la media della scuola del 20% sul punteggio INVALSI in 3 anni.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello soddisfacente in 5 competenze.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

Al termine del percorso i bambini avranno acquisito maggiore familiarità con le lettere dell'alfabeto e con i numeri, arricchito il loro vocabolario in italiano e sviluppato la capacità di comprendere ed esprimersi attraverso diversi linguaggi; si prevede inoltre una crescita nella motivazione, nella fiducia in se stessi e nelle competenze relazionali, favorendo la collaborazione, il rispetto reciproco e il senso di appartenenza alla classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● "ITALIANO:LA MIA SECONDA VOCE" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26

Il progetto L2 nasce dalla necessità di offrire un percorso strutturato e inclusivo per lo sviluppo delle competenze linguistiche in italiano come seconda lingua. L'obiettivo principale è favorire l'apprendimento della lingua italiana nelle sue quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura e scrittura, seguendo un approccio comunicativo e orientato all'azione. Il progetto si propone di: • Ridurre il divario linguistico tra studenti italofoeni e non italofoeni. • Facilitare la comprensione dei contenuti disciplinari. • Promuovere l'autonomia linguistica e la fiducia in sé degli studenti. • Favorire l'inserimento sociale, culturale e scolastico. • Sostenere il dialogo interculturale e il rispetto della diversità. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE) In particolare: comunicazione nella lingua del paese ospitante, consapevolezza culturale e capacità di imparare a imparare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano, potenziare le competenze chiave europee con attenzione all'inclusione dei DSA e degli alunni con cittadinanza non italiana, e aumentare il benessere scolastico per ridurre fattori di rischio (svantaggio familiare, dispersione, stress).

Traguardo

- Aumento medio dei punteggi INVALSI della scuola di +5 punti percentili rispetto all'a.s. 2024/25. - A 3 anni: raggiungere o superare la media regionale nelle discipline target. - Ridurre il divario tra studenti con ESCS basso e la media della scuola del 20% sul punteggio INVALSI in 3 anni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello soddisfacente in 5 competenze.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

1. Favorire l'apprendimento dell'italiano come L2, nelle sue principali abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura). 2. Facilitare l'inclusione scolastica e sociale degli studenti non italofoni. 3. Promuovere l'interculturalità e il dialogo tra culture diverse, valorizzando le identità linguistiche e culturali di ciascuno. 4. Sostenere il successo formativo degli studenti con background migratorio, riducendo il rischio di dispersione scolastica. 5. Rafforzare l'autonomia linguistica e comunicativa per permettere una partecipazione attiva alla vita scolastica e quotidiana • Raccolta di materiali prodotti (portfolio linguistico, quaderni di lavoro, elaborati scritti). • Redazione di una relazione finale con analisi dei risultati e riflessione sulle criticità. • Eventuale presentazione del progetto (es. mostra, video, restituzione pubblica). • Condivisione delle buone pratiche tra docenti, famiglie e studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● "MANGIARE BENE PER CRESCERE SANI" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26

Il progetto di Educazione Alimentare, proposto per l' a. s. 2025/26, si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le alunne ad acquisire piena consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute e benessere e sviluppare abitudini alimentari sane e sostenibili. La partecipazione a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze e competenze con la finalità ultima di creare cittadini responsabili e consapevoli delle loro azioni e delle loro scelte anche nei confronti della salvaguardia dell'ambiente naturale. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica - Altro: Potenziamento delle competenze dell'Ed. Civica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

-Saper collaborare e lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune; -Rispettare la turnazione e le regole; -Saper osservare ed esprimere idee e pensieri in modo chiaro; - Comprendere il significato di testi scritti e saper rispondere a domande su di essi; -Acquisizione del legame fra alimentazione e salute; -Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **"OFFICINA DELLE TRADIZIONI SICILIANE" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26**

Il Progetto mira a rafforzare il legame tra scuola e territorio, attraverso il recupero, la conoscenza e lo studio delle origini della Sicilia e delle sue tradizioni, al fine di stimolare il senso



di appartenenza, degli alunni, al patrimonio storico, ambientale e culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare. Partendo dalla conoscenza dei luoghi quotidiani, verrà svolto un confronto tra passato e presente, che stimolerà paragoni tra culture diverse e consentirà di affrontare, con maggiore consapevolezza, le dinamiche del mondo moderno, per costruire una società basata sulla convivenza e sul rispetto. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio -Recupero e potenziamento linguistico - Potenziamento competenze nella pratica e nella cultura musicale -Potenziamento competenze digitali -Conoscenza e valorizzazione delle tradizioni popolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano, potenziare le competenze chiave europee con attenzione all'inclusione dei DSA e degli alunni con cittadinanza non italiana, e aumentare il benessere scolastico per ridurre fattori di rischio (svantaggio familiare, dispersione, stress).

Traguardo

- Aumento medio dei punteggi INVALSI della scuola di +5 punti percentili rispetto all'a.s. 2024/25. - A 3 anni: raggiungere o superare la media regionale nelle discipline target. - Ridurre il divario tra studenti con ESCS basso e la media della scuola del 20% sul punteggio INVALSI in 3 anni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello soddisfacente in 5 competenze.





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

Performance conclusiva e mostra degli elaborati realizzati

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

● "AIUTIAMO IL PROSSIMO: PROGETTO DI SOLIDARIETA'" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26

Il progetto di solidarietà ideato per tutti gli alunni del plesso "R. Borsellino", si propone di promuovere la consapevolezza dell'importanza dell'aiuto vicendevole e della condivisione, per costruire una società più giusta, responsabile e compassionevole. Attraverso il lavoro comune tra colleghi guideremo gli alunni e le alunne alla valorizzazione dell'altruismo, della gentilezza e



della generosità perché donare è un gesto semplice, di fratellanza e d'amore. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica -Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

In termini di competenze specifiche: - Saper lavorare insieme, collaborare e condividere



esperienze; -Saper rispettare le diversità; -Saper rispettare le regole della convivenza civile;
Eventuale prodotto: -Elaborati prodotti dagli alunni -Foto

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● "YOGA EDUCATIVO" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26

Il progetto "Yoga educativo", un laboratorio inclusivo e propedeutico alla disciplina dello Yoga ", rivolto alla classe 1^a di Scuola Primaria del plesso S. Lucia, nasce dalla consapevolezza di dover e poter intervenire in modo mirato supportando le difficoltà didattiche, psicologiche, relazionali, sociali degli alunni, migliorando in tal modo la qualità della loro vita. Per raggiungere tali risultati, si è ritenuto opportuno programmare alcuni percorsi mirati, che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette. L'idea è quella di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali che complicano, tra l'altro, il rapporto docente-discente, a facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità, all'aggressività, ad avvicinare gli allievi al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso e coordinato. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni;
ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

In termini di competenze specifiche: -Acquisizione della capacità di autocontrollo e disciplina -
Abilità di concentrazione e rilassamento per conoscere e capire le emozioni -Acquisizione di
maggior consapevolezza del proprio corpo nello spazio -Miglioramento della capacità di
relazionarsi e collaborare con il gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● "CINEMA A SCUOLA" (Scuola Primaria) a. s. 2025/26

Il cinema è un potente strumento di comunicazione, persuasione ed educazione, per veicolare messaggi e visioni della realtà, rappresentando occasione non solo di evasione, ma anche di riflessione. Il cinema immerge lo spettatore in una realtà virtuale densa anche di contenuti sociali e culturali. L'aspetto originale dell'uso di questa forma d'arte è la sua "magia": i bambini fin da piccolissimi adorano le storie, vivono situazioni immaginarie e fantastiche come se fossero reali, hanno un profondo bisogno di emozionarsi, di vivere paure, gioie, e sentimenti vari per conoscere se stessi e il mondo che li circonda. Musica e immagini, ovvero i linguaggi non verbali, costituirebbero dunque una miscela in grado di provocare reazioni emotive forti nei piccoli spettatori, ma anche di veicolare la comprensione del discorso narrativo ancor meglio del linguaggio verbale stesso. Il progetto è rivolto alle cinque classi di scuola Primaria del plesso S. Lucia. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica - Potenziamento competenze nella pratica e cultura musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello soddisfacente in 5 competenze.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

In termini di competenze specifiche: -Acquisizione del linguaggio e delle tecniche cinematografiche -Arricchimento del lessico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "PERCORSI DI CONOSCENZA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (Scuola Secondaria 1° grado) a. s. 2025/26

Il progetto nasce dalla necessità di ricucire il rapporto tra scuola e territorio nella conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale. La divulgazione storica costituisce, in tale contesto, la chiave per introdurre le nuove generazioni alla piena comprensione del territorio. OBIETTIVI che si intendono perseguire: - conoscenza del patrimonio culturale materiale e immateriale locale - conoscenza degli antichi mestieri - educazione al rispetto e alla conservazione del patrimonio culturale urbano ed extraurbano - potenziamento delle competenze digitali degli alunni - potenziamento delle competenze relazionali e linguistiche-funzionali degli alunni. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello soddisfacente in 5 competenze.

Risultati attesi

- Al termine del progetto i ragazzi dovranno aver maturato: conoscenze sul patrimonio culturale storico; competenze in ambito digitale, e in quello linguistico e socio-relazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● "LA STRADA CHE NON ANDAVA IN NESSUN POSTO" (Scuola Secondaria di 1° grado) a. s. 2025/26

Il progetto nasce come attività laboratoriale in un contesto di preadolescenti che necessitano di sviluppare una adeguata percezione del sé attraverso attività mirate a far acquisire autoconsapevolezza, espressione di sé, comunicazione efficace e capacità di interagire con gli altri in modo positivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

- Riflessione sul significato della storia proposta ed interiorizzazione, - eventuale produzione di una drammatizzazione del testo teatrale (o in diretta o montato su video) In termini di competenze specifiche: - acquisizione di skill specifiche del testo teatrale; -capacità di collaborare con il gruppo dei pari e con gli adulti; -superamento di eventuali limitazioni dettate da scarsa fiducia in se stessi e percezione del sé; - miglioramento nella capacità di lettura ed interpretazione dei testi; -acquisizione di alcune riflessioni-chiave desunte dall'interiorizzazione del significato della storia proposta. Eventuale prodotto - eventuale produzione di una drammatizzazione del testo teatrale (o in diretta o montata su video).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● "PROGETTO CONTINUITA' " (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria) a. s. 2025/26

Il Progetto mira a supportare i piccoli allievi della Scuola dell'Infanzia del plesso S. Lucia, verso un approccio con la Scuola Primaria, mettendoli a contatto con gli ambienti fisici e con i nuovi insegnanti, in cui andranno ad operare. Verranno proposte attività laboratoriali, improntate sul gioco, facendo leva sull'entusiasmo e sul desiderio di nuovi apprendimenti da parte dei bambini. L'aspetto ludico sarà privilegiato, per consentire agli alunni di inserirsi nel nuovo ambiente e di vivere nuove esperienze scolastico-culturali in maniera serena, oltre che, emotivamente, sostenuta. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni;
ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

- Realizzazione di n clima sereno e collaborativo tra gli alunni dei due ordini di scuola. -
Raggiungimento di una condizione emotiva positiva, in situazioni nuove. - Potenziamento delle
capacità di ascolto e di attenzione - Inclusione di alunni in situazione di disabilità, nel pieno
rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



"CONTINUITA' EDUCATIVA: UN PERCORSO DI CRESCITA" (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado) a. s. 2025/26

Il progetto "Continuità" Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nasce dal desiderio di individuare e mettere in atto delle strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni e delle alunne fra i diversi ordini di scuola dei plessi del Villaggio S. Barbara, in maniera positiva, graduale e armoniosa. I docenti coinvolti tramite lo scambio di informazioni, la collaborazione e le attività proposte, favoriranno la conoscenza reciproca, la relazione e coinvolgeranno attivamente i genitori attraverso colloqui e momenti informativi. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

-Favorire una maggiore serenità agli alunni, alle alunne e ai loro genitori; -Potenziare la collaborazione e la condivisione degli obiettivi tra i docenti dei diversi ordini di scuola; - Promuovere atteggiamenti di curiosità e interesse nel pieno rispetto delle regole; -Promuovere lo spirito di collaborazione e condivisione; -Sviluppare la creatività; -Sviluppare la comunicazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● "PROGETTO CONTINUITA" (Scuola Primaria - Scuola



Secondaria di 1° grado) a. s. 2025/26

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado costituisce una fase di transizione particolarmente impegnativa perché vissuta nel periodo di sviluppo psicofisico del bambino, tra l'infanzia e la preadolescenza. Il raccordo fra i due ordini si prefigge dunque l'obiettivo di accompagnare e assicurare i bambini e le famiglie durante questo passaggio, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" e promuovendo lo sviluppo di competenze emotive, relazionali e sociali utili per affrontare il cambiamento. DESTINATARI: Classi 5 elementare e 1 secondaria 1° grado Attività proposte: I temi su cui lavorare sono il riconoscimento delle emozioni positive e negative rispetto al proprio futuro scolastico, la conoscenza di sé, la scoperta del nuovo ambiente e l'accettazione dei cambiamenti. Attività Laboratoriale-manipolativa Attività Socio-relazionale Attività Emotiva-orientativa AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni;
ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

-Supporto degli alunni nella fase di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado. -
Conoscenza del nuovo ambiente scolastico e della sua organizzazione, in cui gli alunni dovranno
operare. -Realizzazione di iniziative che consentano, agli alunni, di sperimentare la
collaborazione con i compagni e con i docenti del segmento scolastico successivo. -
Individuazione, fra i docenti dei due ordini di scuola , di un linguaggio comune per favorire la
comunicazione e la continuità formativa e didattica degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Teatro

Aula generica

● "ESPLORANDO... LA SCUOLA" - PROGETTO CONTINUITA' (Scuola dell'Infanzia-scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado) a. s. 2025/26

Il progetto "ESPLORANDO...LA SCUOLA" si propone di delineare un quadro comune di obiettivi cognitivi e comportamentali, al fine di realizzare itinerari formativi coerenti tra i diversi ordini di scuola. Tale percorso mira a garantire una continuità educativa fondata su metodologie attive, laboratoriali e cooperative, che pongano l'alunno al centro del processo di apprendimento, valorizzandone stili, talenti e competenze. DESTINATARI: - Ultima sezione Scuola Infanzia - Classe 5^ Scuola Primaria - Alunni della classi di Scuola Secondaria di 1° grado AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica -Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio -Orientamento/Continuità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

• Favorire la creazione di un clima accogliente e rassicurante, sia dal punto di vista logistico che relazionale e didattico; • Promuovere una maggiore consapevolezza del cambiamento che gli alunni si apprestano a vivere; • Ridurre l'ansia legata al passaggio in nuovi ambienti e situazioni scolastiche; • Potenziare le capacità di ascolto, dialogo e interazione con compagni e docenti; • Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e atteggiamenti di solidarietà e cooperazione; • Favorire una partecipazione attiva, serena e costruttiva alle attività proposte. Prodotto finale • "Forza e Coraggio...La scuola è un lungo viaggio": raccolta collettiva dei lavori grafico-pittorici, linguistici, sonori e digitali prodotti dagli alunni, da esporre e condividere come chiusura del progetto di continuità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO ACCOGLIENZA : "A SCUOLA CON PINOCCHIO" (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado Plesso S. Lucia) a. s. 2025/26

In questi ultimi anni, stiamo constatando, negli alunni, un'accentuata forma di irrequietezza, mancanza di attenzione e difficoltà nell'accettazione di regole e dei doveri. Per diventare grandi è necessario impegnarsi, ascoltare, conoscere, sapere. Per raggiungere questi obiettivi, non si può scegliere di fare sempre ciò che piace, ma è importante conoscere e accettare le regole e i doveri, al fine ultimo di diventare cittadini consapevoli e responsabili. A tal proposito, quest'anno abbiamo valutato di coinvolgere gli alunni, in una programmazione, relativa al periodo dell'accoglienza, incentrata sulla vita quotidiana, ma, che scaturisce dall'incontro con la fiaba-favola di Pinocchio. Il "burattino" Pinocchio è un personaggio nel quale ognuno di noi si può riconoscere, colmo di desideri, avventure, capricci, di regole non sempre vissute, guidato solo dall'istinto che lo aiuta a soddisfare i suoi bisogni. Con la favola si vuole aiutare i bambini a scoprire gli elementi negativi che sono intorno a loro, per riuscire a crescere e a diventare, alla fine, come Pinocchio, un "bambino".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in matematica e italiano, potenziare le competenze chiave europee con attenzione all'inclusione dei DSA e degli alunni con cittadinanza non italiana, e aumentare il benessere scolastico per ridurre fattori di rischio (svantaggio familiare, dispersione, stress).

Traguardo

- Aumento medio dei punteggi INVALSI della scuola di +5 punti percentili rispetto all'a.s. 2024/25. - A 3 anni: raggiungere o superare la media regionale nelle discipline target. - Ridurre il divario tra studenti con ESCS basso e la media della scuola del 20% sul punteggio INVALSI in 3 anni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Mappare le 8 competenze nel curriculum, adottare rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari (STEAM, cittadinanza, digitale), ore settimanali dedicate, formazione



docenti e percorsi di alfabetizzazione per alunni non italiani; valutare con rubriche e monitorare progressi per ciclo.

Traguardo

Rubriche per 4 competenze in 12 mesi; entro 3 anni il 70% degli studenti a livello soddisfacente in 5 competenze.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

In termini di competenze specifiche: - maturazione dell'identità dell'alunno inteso come rafforzamento dell'identità personale sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, attraverso una vita relazionale sempre più aperta con il conseguente affinamento delle potenzialità cognitive - conquista dell'autonomia intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, offrendosi al rispetto di valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune - sviluppo della competenza inteso come adeguato sviluppo delle capacità logiche, linguistiche e simboliche, tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di concetti, idee e conoscenze, all'interno di specifici campi di esperienza, valorizzando in tal modo l'intuizione, l'immaginazione, la creatività e attivando tutte le potenzialità cognitive ad esse connesse - educazione alla cittadinanza e convivenza civile inteso come primo esercizio al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Eventuale prodotto: Disegni, immagini tridimensionali, burattino e personaggi principali con materiale di riciclo e facile consumo, carta d'identità di Pinocchio, fascicolo di raccolta materiali, cartelloni



raffiguranti i personaggi della storia, esecuzione di canti e danze, realizzazione di power point e digital storytelling

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Progetto nazionale “Scuola Attiva Infanzia” per la scuola dell’Infanzia a. s. 2025/2026.

Il progetto Scuola attiva infanzia è proposto per la prima volta nel corrente anno scolastico, all’interno del progetto Nazionale Scuola Attiva, intende proporre quindi un percorso che partendo dalla scuola dell’infanzia, prosegue nella scuola primaria, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni e si consolida nella scuola secondaria di primo grado con le attività di orientamento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni;
ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire, in modo mirato e continuativo, allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni), anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids” per la scuola Primaria a. s. 2025/2026.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministro per lo sport e i giovani e la Società Sport e Salute S.p.A.,) promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva “Scuola Attiva Kids”: il percorso prevede attività motorie e sportive organizzate per fasce d'età. L'obiettivo è rafforzare le capacità motorie di base, promuovere il gioco-sport e sensibilizzare su temi legati alla salute e al movimento. Il progetto sarà inserito nel Piano dell'Offerta formativa (POF), per l'a. s. 2025-2026, con l'inclusione di due ore settimanali di Educazione fisica, per le classi seconde e terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" per la Scuola



Secondaria di I grado- a. s. 2025- 2026.

Anche per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministro per lo sport e i giovani e la Società Sport e Salute S.p.A.,) promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior, con la finalità di promuovere percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni;
ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo, incentrati su due discipline sportive scelte dalle Istituzioni scolastiche, attraverso un approccio multidisciplinare, per contribuire all'avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● C.S.S. Centro Scolastico Sportivo

Il Centro Scolastico Sportivo del nostro Istituto si configura non solo come sede di apprendimento tecnico-motorio, ma come un fondamentale presidio di coesione sociale e contrasto alla dispersione scolastica. In un contesto caratterizzato da complessità socio-economiche e da un'elevata eterogeneità culturale, lo sport diventa il linguaggio universale per favorire l'integrazione e il successo formativo. Finalità Strategiche L'azione del C.S.S. mira a trasformare la pratica sportiva in uno strumento di resilienza, offrendo agli alunni un ambiente strutturato e positivo che compensi la carenza di stimoli extrascolastici e promuova il senso di appartenenza alla comunità. Metodologia di Intervento Il C.S.S. adotterà: Gratuità delle attività: per garantire l'accesso anche alle fasce più deboli, eliminando la barriera economica. Sport di squadra non elitari: privilegiando discipline che richiedono cooperazione immediata. Peer-tutoring: coinvolgimento degli alunni con maggiori competenze motorie come "mentor" per i compagni in difficoltà, favorendo la leadership positiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Somministrare baseline di benessere, introdurre SEL (

Traguardo

Rilevazione baseline entro 12 mesi; +15% punteggio medio benessere a 3 anni; ridurre le assenze ingiustificate del 30% in 3 anni.

Risultati attesi

Il Centro Scolastico Sportivo si pone l'obiettivo di generare un impatto tangibile su quattro direttrici fondamentali, calibrate sulle specifiche esigenze della nostra utenza: Integrazione culturale e inclusione sociale: Il primo traguardo atteso riguarda il superamento delle barriere linguistiche e culturali. In un contesto ad alta densità di alunni stranieri, lo sport deve agire come catalizzatore per la creazione di un'identità di gruppo che prescindendo dalla provenienza geografica. Il successo di questa azione sarà misurato attraverso l'effettiva percentuale di iscrizione degli alunni con background migratorio alle attività pomeridiane e, sul piano qualitativo, dalla sensibile riduzione degli episodi di micro-conflittualità durante le ore di lezione. Contrasto al disagio e alla devianza: data la fragilità socio-economica del territorio, il C.S.S. mira a ridurre il senso di isolamento degli studenti, offrendo un'alternativa strutturata alla "strada" e prevenendo fenomeni di bullismo. L'indicatore principale del raggiungimento di questo obiettivo sarà la partecipazione costante e attiva proprio di quegli alunni che presentano maggiori fragilità nel contesto familiare, monitorando come l'appartenenza alla squadra influisca positivamente sulla loro frequenza scolastica complessiva. Potenziamento del successo scolastico e della motivazione: Un risultato cruciale è il trasferimento delle competenze "morbide" (soft skills) acquisite in palestra — come la disciplina, la costanza e il rispetto delle regole — nel lavoro d'aula. Ci si attende che il rafforzamento della motivazione generale verso l'istituzione scolastica porti a un miglioramento del rendimento e a una maggiore regolarità nell'impegno quotidiano, trasformando la pratica sportiva in un potente incentivo contro la



dispersione. Benessere psicofisico e cittadinanza attiva: Infine, l'azione mira alla promozione di stili di vita sani e al potenziamento dell'autostima, spesso compromessa da insuccessi scolastici pregressi. Attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi motori, misurabili con test d'ingresso e d'uscita, gli alunni potranno sviluppare una percezione più positiva di sé. Parallelamente, l'interiorizzazione del concetto di Fair Play si tradurrà in una maggiore cura per le strutture comuni e nel rispetto rigoroso dei regolamenti, pilastri fondamentali per una crescita civile consapevole.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La figura dell'Animatore
Digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo continuerà a pianificare azioni di innovazione digitale facendo seguito alla legge 107 che prevede che il Piano dell'Offerta Formativa abbia al suo interno azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Come previsto dal P. N. S. D. #28, l'animatore digitale avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale opererà all'interno dei seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Approfondimento



PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) 2025-2028

Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto"

PREMESSA

Il Piano Triennale della Scuola Digitale (PTSD) 2025–2028 si inserisce all'interno delle linee di sviluppo previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dalle strategie ministeriali per la transizione digitale.

1. QUADRO NORMATIVO E FINALITÀ

Il presente Piano si allinea alle più recenti normative nazionali ed europee:

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 : adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.
- Linee Guida STEM (2023): Integrazione delle discipline scientifiche con le tecnologie digitali.
- Framework Europei: Riferimento costante a DigComp 2.2 per gli studenti e DigCompEdu per le competenze digitali dei docenti.

2. ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE (RAV 2025-2028)

Ambito	Stato Attuale	Punti di Forza / Criticità
Laboratori e dotazione informatica	69,3 PC/Tablet ogni 100 studenti	Ottima dotazione per didattica laboratoriale "statica".
Aule	8,9 PC e 6,0 Digital Board/LIM ogni 100 studenti.	Necessità di rendere la tecnologia "diffusa" e non solo confinata nei laboratori
Inclusione	0,0% hardware specifico per	Necessità di dotare l'Istituto di hardware e



	disabilità.	software specifici per i BES.
STEM/Coding	Buona dotazione di kit STEM/coding e robotica.	Necessità di organizzare la fruizione a tutti gli ordini di scuola.

3. PILASTRI OPERATIVI E AZIONI STRATEGICHE

A. Ambienti di Apprendimento

L'obiettivo è il superamento della didattica frontale attraverso la flessibilità degli spazi:

- Dotazione Aule: Trasformazione in ambienti di apprendimento innovativi con arredi flessibili.
- Utilizzo dei Laboratori: Programmazione ed organizzazione delle attività didattiche da svolgere nei laboratori di informatica e negli spazi polifunzionali.
- Connettività: Potenziamento del cablaggio interno per garantire stabilità di rete in ogni aula.

B. Didattica Digitale, STEM e Coding

Implementazione delle competenze chiave nel curriculum d'istituto Infanzia e Primaria:

- Utilizzo di kit di "unplugged coding" e robotica educativa (es. Bee-Bot, Cubetto) per sviluppare il pensiero computazionale.
- Secondaria: Utilizzo di simulatori, software di modellazione e introduzione di realtà virtuale/aumentata.
- AI Education: Introduzione guidata all'Intelligenza Artificiale, con focus sull'etica, la sicurezza e il concetto di "Human-in-the-loop" (l'algoritmo non sostituisce la valutazione pedagogica).

C. Inclusione Digitale 4.0

Colmare il divario attraverso l'uso di software e di hardware dedicati:

- Tecnologie Assistive: Acquisto di hardware per facilitare la didattica degli alunni con BES, raggiungendo il 100% di copertura negli edifici.
- Personalizzazione: Utilizzo sistematico di piattaforme per la didattica individualizzata per alunni BES.

5. MONITORAGGIO E INDICATORI DI SUCCESSO



Il monitoraggio sarà svolto dal Team per l'Innovazione Digitale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'Animatore Digitale, attraverso: indicatori qualitativi e quantitativi relativi all'uso del digitale e alla partecipazione formativa; strumenti di autovalutazione DigCompEdu; report annuali confluenti nel PTOF e nel RAV d'Istituto; momenti di condivisione dei risultati con la comunità scolastica.

L'istituto utilizzerà i seguenti indicatori per valutare l'impatto del PNSD entro il 2028:

Obiettivo	Indicatore di Successo	Target 2028
Competenze Studenti	% Studenti a livello "Avanzato" in competenze digitali	> 40% (dal 22,8% attuale)
Infrastrutture	Presenza di kit robotica/coding in ogni plesso	100% dei plessi
Formazione	Docenti che usano regolarmente la didattica digitale > 80%	
Inclusione	Edifici dotati di hardware specifico per disabilità	100%

6. CONCLUSIONI

Il presente Piano Triennale della Scuola Digitale si configura dunque come un documento dinamico e in continua evoluzione, capace di adattarsi ai cambiamenti tecnologici, normativi e sociali, mantenendo al centro la missione educativa della scuola e la crescita integrale della persona.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "V. VENETO" - CLIC822005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione e valutazione per il team docente della scuola dell' Infanzia si concentrano sull'accompagnamento dei processi di crescita dei bambini, evitando giudizi e classificazioni, e utilizzano: osservazione sistematica (con griglie, rubriche) e la documentazione descrittiva per descrivere progressi nei cinque campi di esperienza, valutando: autonomia, conoscenza, abilità e competenze in relazione ai traguardi di sviluppo (es. relazionali, comunicativi, cognitivi, creativi) per personalizzare la didattica e informare le famiglie. Gli strumenti includono: griglie osservative, rubriche, che documentano i livelli (sì, no, in parte, non valutabile) nei vari ambiti, per costruire profili (in entrata, in itinere, in uscita). Criteri principali (campi di esperienza) Il Sé e l'Altro: Capacità relazionali, rispetto delle regole e dei pari, ascolto, gestione delle emozioni, autonomia, iniziativa, partecipazione alla vita scolastica. Corpo e Movimento: Coordinazione, esplorazione corporea, ritmo, consapevolezza di sé nello spazio e nel tempo. Immagini, Suoni, Colori: Creatività nell'uso di tecniche e materiali (pittura, manipolazione), interesse per arte e musica, espressione grafica ed espressiva. I Discorsi e le Parole: Comprensione, espressione verbale, arricchimento del lessico, partecipazione alle conversazioni, racconto di vissuti. La conoscenza del mondo: Curiosità, osservazione, classificazione, ordinamento, confronto con semplici ipotesi, esplorazione della realtà naturale e artificiale, utilizzo di nuovi linguaggi. Strumenti e Metodi Osservazione Sistematiche: Utilizzo di griglie e rubriche specifiche per aree tematiche e livelli di sviluppo. Documentazione: Registrazione dei processi, prodotti e elaborazione di profili descrittivi (in entrata, durante l'anno, in uscita). Strumenti di raccordo: progetti per la continuità verticale Finalità della Valutazione Accompagnare lo sviluppo: Riconoscere, descrivere e documentare la crescita dei bambini. Personalizzare la didattica: Adeguare le proposte educative ai bisogni individuali. Fornire feedback: Informare le famiglie e l'ordine di scuola successivo (primaria).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di giudizio come da recente normativa. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team d gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: • Definizione della propria identità • Avvio all'autonomia • Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti • Rispetto delle prime regole sociali DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro): • È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità • Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze • Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni • Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita • Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni • È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024-25, sono entrate in vigore le nuove disposizioni ministeriali sulla valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, in attuazione della Legge 1 ottobre 2024, n. 150 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. Il cambiamento rappresenta un passo significativo verso una valutazione più chiara, coerente e formativa, in grado di valorizzare i progressi reali degli studenti e rendere più trasparente il senso del percorso scolastico. La valutazione nella scuola primaria non si esprime più con i livelli, ma utilizza dei giudizi descrittivi che spiegano in modo più chiaro il livello di apprendimento



raggiunto da vostro figlio/a. Questo cambiamento ha l'obiettivo di fornire un quadro più completo e dettagliato dei progressi, delle competenze e delle aree di miglioramento di ogni alunno. La valutazione è espressa con giudizi sintetici per ogni materia, accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I docenti osservano comunque aspetti come: Autonomia : quanto l'alunno/a è in grado di lavorare da solo/a. Utilizzo delle conoscenze e abilità: come applica ciò che ha imparato. Capacità di affrontare compiti: se sa svolgere compiti semplici o anche complessi, anche non affrontati prima. Continuità nell'apprendimento: se mostra un progresso costante. Padronanza dei contenuti: quanto conosce bene l'argomento. Linguaggio specifico: se usa le parole giuste per la materia. Capacità di esprimersi e rielaborare: se sa spiegare con parole sue e dare un tocco personale. Sono 6 e vanno da "Ottimo" a "Non sufficiente". Ogni giudizio è accompagnato da una descrizione che considera diversi aspetti dell'apprendimento: Continuità nell'apprendimento: come applica ciò che ha imparato. Capacità di applicare le conoscenze in situazioni note e nuove; Uso di strumenti e materiali in modo autonomo; Continuità nell'applicazione delle competenze (sempre, qualche volta, mai). I giudizi sintetici sono correlati a giudizi descrittivi che spiegano cosa l'alunno sa fare in modo dettagliato. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione a cui ci richiama l'O.M. è una valutazione che educa e forma. La valutazione è formativa: serve a orientare, guidare e accompagnare il percorso di apprendimento. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE SI CONCENTRA SUI PROGRESSI INDIVIDUALI. Criteri Comuni di Valutazione degli Apprendimenti. I criteri fondamentali adottati per osservare e documentare i progressi degli alunni in entrambi i gradi sono: Padronanza dei contenuti: l'utilizzo corretto delle conoscenze disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate. Uso del linguaggio specifico: La capacità di utilizzare il lessico appropriato a ciascuna disciplina. Autonomia: Il grado di indipendenza dell'alunno nello svolgimento dei compiti e delle attività. Continuità e impegno: La costanza nello svolgimento delle attività, anche in relazione alla loro difficoltà. □ Rielaborazione personale: La capacità di esprimere i contenuti in modo critico e personale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La condotta scolastica riflette il comportamento dello studente all'interno della comunità scolastica. Le recenti normative rafforzano il suo ruolo, influenzando direttamente la promozione e l'ammissione agli esami. È fondamentale che le famiglie siano consapevoli dell'importanza del



comportamento scolastico, poiché influisce direttamente sul percorso educativo dello studente. Un comportamento positivo favorisce non solo un ambiente di apprendimento sereno ma anche il successo scolastico. SCUOLA PRIMARIA La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del COMPORTAMENTO è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti. Valutazione: Il comportamento è valutato in decimi • il Voto inferiore a 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Riferimenti normativi Legge 1 ottobre 2024, n. 150: Modifiche alla valutazione del comportamento degli studenti Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025: Disposizioni sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento. Per entrambi gli ordini di scuola, la valutazione del comportamento (che per la Scuola secondaria di 1° grado concorre alla media dei voti ed è espressa in decimi) si basa su: □ Rispetto delle regole: l'osservanza del regolamento d'Istituto e delle norme di convivenza □ Relazione con gli altri: Il modo in cui l'alunno interagisce con i docenti, i compagni e il personale scolastico. □ Cura dell'ambiente: Il rispetto e la tutela degli spazi comuni e dei materiali scolastici. Frequenza e puntualità: La regolarità della presenza e il rispetto degli orari. Finalità Comuni: Entrambi i documenti sottolineano che la valutazione non è una semplice misurazione, ma uno strumento per: □ Promuovere il successo formativo: Identificare le difficoltà per supportare l'alunno. □ Garantire la trasparenza: Comunicare in modo chiaro gli obiettivi e i progressi alle famiglie. □ Inclusione e Personalizzazione: Valorizzare il percorso di crescita individuale di ogni studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Scuola primaria Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità. Scuola secondaria di primo grado Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza. Criteri Gli insegnanti della classe oppure del Consiglio di classe in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberano la non ammissione motivando con riferimento ai seguenti elementi considerati non in blocco. SI RITIENE CHE: 1. l'alunno non ha registrato progressi significativi nel corso dell'anno scolastico; 2. le carenze hanno dimensioni e sono collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso



futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; 3. l'alunno non possiede le abilità e competenze minime per affrontare la classe successiva; 4. l'alunno non ha dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa; 5. l'alunno non ha avuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; 6. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le carenze, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento; 7. la scuola è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. 8. (Per la Scuola Secondaria di 1° grado) frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso, qualora la sua situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi; tuttavia bisogna tenere presente che esso ha molto peso nel voto finale. 10= Impegno e partecipazione costanti, assidui e regolari. Eccellente livello di preparazione in tutti i settori disciplinari. Contenuti e conoscenze completi e organici. Capacità elevate di elaborazione personale. Ottimo grado di maturazione e notevole capacità di interazione con docenti e compagni. 9= Impegno e partecipazione costanti e regolari. Ottimo livello di preparazione in tutti i settori disciplinari. Contenuti e conoscenze completi. Buone capacità di elaborazione personale. Apprezzabile grado di maturazione ed elevate capacità di interazione con docenti compagni. 8= Impegno e partecipazione costanti. Buon livello di preparazione riferito a contenuti e conoscenze. Buone capacità di elaborazione personale. In alcuni ambiti disciplinari viene evidenziato particolare interesse, espresso con competenza e abilità. Buono il grado di maturazione e buona la capacità di relazione con docenti compagni. 7= Impegno e partecipazione regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze adeguati agli obiettivi prefissati. Dimostra competenze che sa utilizzare in situazioni semplici in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Positivo il grado di maturazione. 6 Impegno e partecipazione risultano complessivamente poco regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti essenziali. In compiti e prestazioni semplici, dimostra basilari competenze ma non è totalmente autonomo. Il grado di maturazione risulta sufficiente. 5 Impegno e partecipazione non



assidua. Il livello di preparazione comprende i contenuti essenziali ma non completamente acquisiti. In compiti e prestazioni semplici (consoni alle potenzialità espresse nel corso degli studi) dimostra di non avere ancora raggiunto le competenze attese.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La direttiva Miur del 27 dicembre 2012 esplicita che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Il bisogno educativo speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento che necessita di educazione speciale individualizzata e personalizzata, finalizzata all'inclusione.

La scuola esplicita le sue azioni finalizzate all'inclusione nel Piano Annuale per l'Inclusione, che descrive la situazione a conclusione di ogni anno scolastico e predispone le linee di intervento per quello successivo.

Si individuano, pertanto, le seguenti situazioni:

- Disabilità (L.104/1992)
- Disturbi evolutivi specifici (da distinguere in Disturbi Specifici di Apprendimento/deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- Svantaggio socio-economico, linguistico culturale.

L'Istituto si attiva per rispondere sia alle diverse esigenze di alunni in situazione di difficoltà che predisponendo interventi didattico-pedagogici per la totalità degli alunni e attua percorsi differenti per favorire l'inclusione di ogni persona, nello sviluppo delle proprie soggettive potenzialità. In tal senso, favorire la cultura dell'inclusione vuole diventare l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli alunni al più alto livello possibile di integrazione, mettendo ciascuno nella condizione di sentirsi parte attiva delle esperienze vissute all'interno della scuola. Si intende dunque, realizzare una scuola che si impegna a concretizzare una piena integrazione degli studenti, e che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali.

Tutto ciò si attua attraverso:



- Progettazione didattica con obiettivi minimi Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- GLO (Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione)
- GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica)
- PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Per quanto riguarda la collegialità interna i consigli di classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni BES; si rende quindi necessaria l'adozione, mediante lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia, di una personalizzazione della didattica il cui strumento privilegiato è rappresentato dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo va adottato anche in assenza di certificazione medico-specialistica, in considerazione delle competenze "pedagogiche" dei docenti che dovranno esprimersi durante un consiglio di classe appositamente dedicato all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qualvolta si renda necessario. A questo punto il GLI d'Istituto, già presente nella scuola ai sensi della Legge n.104/92, art. 12, comprende tutte le professionalità specifiche presenti nella scuola. Tale organo estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Appare evidente che la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola hanno il fine di accrescere la consapevolezza dell'intera Comunità educante chiamata in causa nell'assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei "risultati educativi". Il Collegio dei docenti avrà quindi il compito di discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (P.I.) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno 2023/2024, formulando un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il PI viene strutturato in 3 parti come di seguito specificato: Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 1) Rilevazione dei BES presenti 2) Risorse professionali specifiche 3) Coinvolgimento docenti curricolari 4) Coinvolgimento personale ATA 5) Coinvolgimento famiglie 6) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI 7) Rapporti con privato sociale e volontariato 8) Formazione docenti 9) Sintesi dei punti di criticità rilevati

ALUNNI NON ITALOFONI

Durante l'orario scolastico vengono organizzati, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria



di primo grado, corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per piccoli gruppi per allievi non italofofoni, allo scopo di favorirne l'inserimento nelle classi.

RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E CURA DELLE ECCELLENZE

Si realizza attraverso attività di recupero, sostegno e di valorizzazione in itinere nella normale attività scolastica: vengono organizzati corsi di alfabetizzazione della lingua italiana in piccoli gruppi per allievi non italofofoni, allo scopo di favorirne l'inserimento nelle classi.

Nel corso dell'anno vengono attivati più percorsi personalizzati di recupero nelle discipline di base, progettati per i bisogni degli alunni e tali da consentire loro di raggiungere gli obiettivi minimi di quelle discipline.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Rimane poi da considerare la condizione di particolare bisogno educativo speciale degli alunni e degli studenti già ospedalizzati. Il servizio di istruzione domiciliare viene attivato per gli allievi, di qualsiasi ordine e grado, impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia ed è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

Al pari della Scuola in ospedale, l'istruzione domiciliare si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che consente agli alunni già ospedalizzati di continuare a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione.

Testi di riferimento per l'attivazione sono il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'istruzione e il Ministero della Salute del 24 ottobre 2003 ("tutela del diritto alla salute e allo studio dei cittadini di minore età affetti da gravi patologie attraverso il servizio di istruzione domiciliare") e le Linee guida nazionali adottate con DM 461/2019.

Il servizio non si esaurisce con le lezioni in presenza, necessariamente limitate nel tempo e nelle discipline coinvolte, ma a tutte le iniziative utili a garantire l'inclusione dell'alunno in dimissione protetta o comunque impossibilitato alla frequenza. Fondamentale è infatti il ruolo delle nuove tecnologie, che permettono di attivare nuovi percorsi in cui studio, gioco e multimedialità si intrecciano in modo coinvolgente, rendendo possibile il contatto con la scuola e con i compagni della classe di provenienza.

Inclusione e differenziazione (IMPORTATI DAL RAV)



Punti di forza:

- Valorizzazione delle differenze: l'inclusione e la differenziazione riconoscono e valorizzano le differenze presenti in ogni studente.
- Didattica personalizzata: permette di creare percorsi di apprendimento che rispondono alle esigenze specifiche di ogni allievo, promuovendo un maggior coinvolgimento e successo.
- Ambiente di apprendimento più equo: mira a ridurre le disuguaglianze e a garantire che tutti gli studenti possano raggiungere il massimo potenziale, indipendentemente dalle loro abilità o background.
- Miglioramento delle relazioni sociali: favorisce l'empatia, la collaborazione e una maggiore comprensione tra gli studenti, creando un clima di classe positivo.

Punti di debolezza:

- Complessità di progettazione: richiede agli insegnanti di investire più tempo e sforzi per progettare lezioni e materiali differenziati al fine di soddisfare una vasta gamma di bisogni.
- Richiesta di competenze specialistiche: gli insegnanti necessitano di formazione specifica, strumenti adeguati e supporto per gestire efficacemente le esigenze di ogni studente.
- Potenziale stress per gli insegnanti: la complessità e le richieste di personalizzazione possono aumentare il carico di lavoro e lo stress per gli insegnanti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

ISCRIZIONE: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA (Diversamente Abile) entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA

CONSIGLI DI CLASSE DEDICATI: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI

APPROVAZIONE E CONDIVISIONE DEL PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe e con il referente dell'A.S.P., presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO □ DOCENTE COORDINATORE □ COSIGLI DI CLASSE □ DOCENTI DI SOSTEGNO □ REFERENTE DELL'ASP E PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO □ GENITORI □ ALTRI

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO EDUCATIVO

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P., P.S.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S. I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica tenendo conto: • delle informazioni apprese dai genitori o agenzie esterne alla scuola • della richiesta della famiglia residente nel territorio dove è presente il plesso prescelto • dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica • dell'accertamento di competenze e abilità relative al corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza • del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno • della discrezionalità del DS Il compito dell'Istituto, al fine di favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni, sarà: - individuare percorsi di facilitazione avvalendosi di risorse interne ed esterne che agevolino il coordinamento tra gli insegnanti che svolgeranno alfabetizzazione - sostenere gli allievi, anche attraverso il riconoscimento da parte dei docenti dei nuovi bisogni - modulare la didattica in modo da facilitare l'apprendimento delle discipline - attivare gruppi di tutoraggio tra pari - predisporre un piano di intervento individualizzato volto al consolidamento linguistico. - creare un ambiente confortevole nel quale gli alunni neoarrivati possano sentirsi a loro agio, "accolti" e nel quale possano riconoscersi perché lascino le tracce visibili della loro storia e dei loro progressi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Tenendo conto dei necessari e opportuni riferimenti normativi, l'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" di Caltanissetta intende perseguire, nel suo Piano dell'Offerta Formativa, l'inclusione e la valorizzazione degli alunni non italofofoni, attraverso l'adozione di buone pratiche educativo-didattiche, che attuando comportamenti ed interventi mirati allo sviluppo della persona e al suo successo scolastico, consentano rispondere a specifici bisogni formativi. A tale scopo il Collegio dei Docenti, approva e individua, Protocolli e Progetti specifici, secondo i quali si impegna a predisporre e ad organizzare le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento nell'Istituto degli alunni stranieri.

Diamo per certo che tutti gli alunni "nuovi arrivati" hanno diritto all'accoglienza, sia italiani che stranieri. Il termine "straniero" va attribuito a chi di loro non abbia la nazionalità italiana e racchiude in sé situazioni tra loro assai diverse. Il percorso di accoglienza stesso, vuole essere uno strumento utile a favorire l'inserimento di tutti i ragazzi stranieri, con una particolare attenzione però a quelli che portano con sé un vissuto di sradicamento, più o meno traumatico, dai luoghi d'origine.

(In allegato, Vedi Protocollo d'Accoglienza Alunni Stranieri)

Allegato:

Protocollo Accoglienza alunni stranieri V.VENETO.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta: lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;

- le Funzioni Strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da responsabili di plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.

I responsabili di Plesso, si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, informazione e coordinamento dei docenti, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (accoglienza, progetti, prove oggettive per autovalutazione).
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, Organizzazione addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno



dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	<p>AREA 1 GESTIONE P.T.O.F - RAV / AUTOVALUTAZIONE Coordinare la stesura del PTOF, integrandola di volta in volta sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali. Coordinare l'aggiornamento del P.T.O.F. del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento. Revisione del Curricolo d'Istituto, verifica ed inserimento dei documenti strategici previsti dalla normativa ministeriale dei nuovi progetti curriculari per l'a.s.2025-2026 di concerto con i dipartimenti. Analizzare i bisogni formativi del territorio. Monitorare la progettazione curricolare ed extracurricolare nell'ottica dell'unitarietà del curricolo. Predisporre gli strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa, monitorare i livelli di competenza degli alunni in relazione agli esiti delle prove oggettive di Istituto, delle Prove INVALSI; curare l'analisi dei dati per attività di report e diffusione nei Consigli di Classe e Collegio Docenti. Curare gli ambiti d'indagine per l'autovalutazione d'Istituto ai fini della revisione del RAV e</p>	8
----------------------	---	---



rendicontazione sociale, In collaborazione con il NIV. Comunicare ai docenti gli esiti relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento, curare la tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti della customer satisfaction con il Collegio dei docenti. Coadiuvare il DS nella predisposizione del Piano di Miglioramento. Operare in sinergia con il Dirigente Scolastico, il DSGA, le altre FF.S.S., i referenti di plesso e di progetto. AREA 2 INCLUSIONE Accogliere e coordinare i docenti e gli educatori nell'area di sostegno, facilitare la relazione con l'equipe medica del territorio, aggiornare sull'andamento generale degli alunni certificati. Fornire indicazioni circa le disposizioni normative vigenti. Supportare e vigilare sulla redazione del PDP e del PEI, da consegnarsi entro la fine del mese di ottobre, e sulla verifica degli stessi alla fine dell'anno scolastico utilizzando la piattaforma dedicata. Fornire supporto alla programmazione dei Team/CdC in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali. Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA. Favorire interventi ed iniziative a supporto degli alunni in situazione di disagio e/o difficoltà. Raccordare le azioni con l'ASL: mantenere il contatto con gli operatori, con le famiglie e curare la corretta informazione. Predisporre attività del GLI e partecipazione alle attività del GLO; coordinare il GLI ai fini della



predisposizione del Piano Inclusione d'Istituto. Raccolta documentazione alunni certificati, DSA e BES e consegna alla segreteria per gestione degli archivi Controllare, revisionare e aggiornare i fascicoli personali degli alunni in collaborazione con il personale di segreteria. Coordinare la fase di accoglienza e l'inserimento delle alunne e degli alunni stranieri di recente immigrazione: analizzare le necessità legate alle problematiche inerenti all'accoglienza e alla didattica nei confronti degli alunni stranieri. Individuare il materiale utile alla rilevazione delle competenze in italiano L2 degli alunni stranieri di recente immigrazione. Gestire i contatti con gli Enti territoriali e gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali. Curare le attività relative al Progetto FAMI. AREA 3 ORIENTAMENTO E CONTINUITA' Curare l'aggiornamento del Piano Scuola sulle attività di Orientamento conforme alle linee guida vigenti. Supportare i docenti al fine di fornire loro gli strumenti per guidare gli studenti aiutandoli nella valutazione del proprio percorso scolastico-formativo e nella creazione di un e-portfolio personale: evidenziare le loro potenzialità; assisterli insieme alle famiglie nella scelta del proprio indirizzo di studio o del percorso formativo e professionale da intraprendere, tenendo conto dei dati sui fabbisogni territoriali. Curare le relazioni con enti/scuole della città per la promozione dell'istituto, supporto alle iscrizioni e per creare nuove relazioni o cooperazioni. Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con



particolare attenzione per i casi di disabilità e NAI, in collaborazione con la funzione strumentale AREA 2. Programmare momenti di informazione e orientamento su indicazione dei docenti, verso i vari settori delle scuole superiori o enti professionali, partendo dagli interessi manifestati dagli allievi, dai docenti e dalle famiglie, al fine di combattere anche la dispersione scolastica. Promuovere la conoscenza del territorio e del tessuto socio-economico, attraverso laboratori formativi, visite guidate ed incontri con Enti Istituzioni ed Associazioni di categoria. Promuovere, realizzare e monitorare progetti di continuità verticale tra gli alunni delle classi ponte e di continuità orizzontale scuola-famiglia e scuola-territorio. Curare il monitoraggio delle attività e proposte per la FORMAZIONE inerente all'area di riferimento. AREA 4 INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA Attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica. Monitoraggio del curriculum digitale verticale. Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione. Coordinamento delle attività in ambito informatico e supporto ai docenti per la didattica digitale (...promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi virtuali). Supporto alle Famiglie ai fini dell'utilizzo delle tecnologie, delle piattaforme online e degli strumenti di comunicazione digitale, funzionali alla cultura digitale della scuola ai fini della partecipazione attiva e all'assolvimento degli adempimenti scolastici (PAGOPA – UNICA – REGISTRO



ELETTRONICO ...) Supporto agli alunni, ai fini di un utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici messi a disposizione dalla scuola, affinché dagli stessi, possano trarre il massimo beneficio per il raggiungimento delle loro competenze. Curare il monitoraggio delle attività e le proposte per la FORMAZIONE inerente all'area di riferimento.

Capodipartimento

(1 Scuola dell'Infanzia - 2 Scuola primaria - 2 Scuola Secondaria di 1° grado) Rappresentare il Dipartimento Disciplinare; Presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; Collaborare con la dirigenza e i colleghi; Programmare le attività da svolgere nelle riunioni; Suddividere, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; Raccogliere la documentazione prodotta dal Dipartimento, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; Definire gli obiettivi e gli standard culturali dell'Istituto; Definire le competenze specifiche necessarie per il raggiungimento degli standard culturali di apprendimento; Programmare le attività disciplinari per competenze, identificando i saperi irrinunciabili collegati ai metodi, alle strategie ed alle attività di personalizzazione; definire i criteri di valutazione e le griglie di misurazione degli standard; Predisporre le prove di misurazione degli standard da effettuare in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico, nelle classi parallele; Definire le modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno; Definire le

5



modalità degli interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; Coordinare le adozioni dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti;

Responsabile di plesso

Curare i rapporti organizzativi e comunicativi tra il plesso e la Dirigenza; Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente; Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento di eventuali esperti esterni operanti nel plesso, su indicazione del Dirigente Scolastico. Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di Plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti; Raccolta modulistica del controllo periodico delle assenze giornaliere e orarie degli alunni in collaborazione con i coordinatori di classe e consegna presso gli Uffici di Segreteria; Segnalazione tempestiva di disfunzioni, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; Richiesta, tramite la Presidenza, di interventi urgenti all'Ente proprietario; gestione delle emergenze; Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; compilazione della modulistica apposita; Verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso;

16

Animatore digitale

L'Animatore Digitale cura il coordinamento del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la

1



promozione dell'innovazione didattica e tecnologica, la diffusione di buone pratiche digitali e la formazione del personale, gestisce la sicurezza online, coordina il Team Digitale e collabora con il Dirigente e il personale. L'A. D. di concerto con il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, le seguenti azioni: • coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD

Team digitale

Il Team per l'Innovazione digitale, di concerto con l'A.D., supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, le seguenti azioni: • coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di: laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; -favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; rilevazione dei bisogni ed esigenze della comunità scolastica , per

4



	avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività di progettazione, organizzazione e attuazione dei percorsi di educazione civica a livello di istituto, secondo le normative vigenti. Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Monitorare le diverse esperienze e fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle differenti attività. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata". Predisporre la documentazione delle UDA di E.C. da allegare alla programmazione del Coordinatore del CdC, necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività. Promuove e favorisce la partecipazione degli alunni a concorsi e incontri relativi all'area di riferimento.	1
COLLABORATORE DEL DS 1	Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per malattia, ferie permessi e impegni istituzionali, con delega alla firma di atti non contabili; Collaborazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; Coordinamento attività dei docenti	1



dei tre ordini scolastici; Accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; Coordinamento con i responsabili dei vari plessi, dei tre ordini di scuola, relativamente agli aspetti riguardanti la didattica, i rapporti con le famiglie e i docenti, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere il loro intervento; Cura e procedura protocolli d'intesa e coordinamento con varie associazioni, Enti locali presenti nel territorio; Cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; Coordinamento attività FF.SS, referenti e responsabili di plesso.

Cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola; Accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; Supporto al lavoro del D.S.; Collaborazione con il primo collaboratore del D.S.; Collaborazione con gli uffici amministrativi; Collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.

COLLABORATORE DEL DS

2

1

Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password – gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico; Cura l'aggiornamento e la gestione del sito web dell'Istituto, coordinando sempre i lavori con la Presidenza e la Segreteria; Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e



Amministrazione Trasparente; Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti delle attività al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito; Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti delle attività al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate della pagina Facebook nel rispetto delle norme sulla privacy.

REFERENTI ATTIVITA'

ED. CIVICA Vedi descrizione COORDINATORE ED. CIVICA (1) EDUCAZIONE ALLA SALUTE (1)
Coordinamento dei progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute;
Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Diffusione delle buone prassi; Monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti; Partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito. EDUCAZIONE ALL' AMBIENTE E SOSTENIBILITA' (2) Coordinare, organizzare tutte le attività riguardanti l'educazione all'Ambiente ed al corretto stile di vita; Coordinare e pianificare gli interventi degli Enti Locali in merito all'area assegnata; partecipare agli incontri con associazioni e istituzioni; Partecipare a tutte le iniziative, ai

12



corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti; Produrre informazione alle famiglie sulle iniziative proposte; Promuovere e favorire la partecipazione degli alunni a concorsi e incontri relativi all'area di riferimento; Fare un costante monitoraggio sulle proposte progettuali proposte a livello MIUR; Provvedere a presentare, le proposte progettuali di riferimento; Partecipare ad iniziative di informazione/formazione inerenti alla propria area di intervento; Promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema dello sviluppo sostenibile rivolte agli alunni e/o alle famiglie; Promuovere iniziative di informazione/formazione del personale scolastico sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile; Promuovere la costituzione o l'adesione a reti di scopo tra istituzioni scolastiche per la realizzazione di percorsi condivisi; Promuovere l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica; Promuovere progetti di ampliamento dell'offerta formativa inerenti alle tematiche del Target 4.7 dell'Agenda 2030; Ricercare buone pratiche e diffonderle fra i docenti dell'Istituto. INCLUSIONE (2) Collaborare con il dirigente scolastico e il GLI per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; Organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; Fissare il calendario delle attività del GLI e di quelle di competenza dei



Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità, incontri GLO; Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili ; Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di per-seguire la continuità educativo-didattica; Favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; Rilevare i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione Rilevare i BES presenti nella scuola; Curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti PEI-PDP; Curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili; Curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza; Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI; Verbalizzare le sedute del GLI.

DISPERSIONE SCOLASTICA (2) Curare la rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; Diffondere materiale e buone pratiche sulla didattica relativa alle attività di recupero; Collaborare con l'Osservatorio Territoriale di Area n. 4 CL/EN; Si raccordano con i docenti coordinatori dei consigli di classe e di interclasse per il supporto alla lotta alla dispersione scolastica; Collaborano con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; Referente del GOSP per i casi di alunni a rischio; Partecipano ai lavori del



GOSP; Contattano le famiglie degli alunni a rischio dispersione e scolastica e programma gli incontri con i docenti il D. S.; Assicurano la presenza ed il suo apporto al Gruppo GLI per la redazione del Piano annuale dell'inclusività; Collaborano con i Referenti per l'Inclusione; Partecipano ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione; Coordinano e pianificano gli interventi con gli EE. LL., secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico. BULLISMO E CYBERBULLISMO (2) Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto. Progettazione di attività specifiche di formazione; Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. INVALSI (1) Curare tutte le operazioni inerenti ai rapporti con l'INVALSI; Coordinare i lavoro costante e continuo con l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti inerenti al proprio compito; Organizzare la somministrazione delle prove per la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado; Tabulare i dati e l'analisi dei risultati con i relativi grafici esplicativi; Predisporre le analisi statistiche, i raffronti e i grafici esplicativi



dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; Presentare i risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; Presentare proposte per migliorare gli esiti degli studenti. TRANSIZIONE DIGITALE (1) Garantire che le attività scolastiche siano allineate con gli obiettivi generali di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Assicurare che le informazioni relative alla transizione digitale, le linee guida e le risorse siano trasmesse in modo chiaro e tempestivo a tutto il personale scolastico. Aiutare ad implementare le iniziative digitali a livello di scuola, fornendo supporto pratico e formazione al personale. Raccogliere il feedback del personale scolastico sulle iniziative digitali, comunicandolo eventuali aggiustamenti e miglioramenti.

COMITATO DI
VALUTAZIONE

1. Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 2. Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto (nella composizione che prevede la presenza dei soli docenti con integrazione della componente docente tutor) 3. Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. n. 297 del 1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione della Dirigente Scolastica 3

NUCLEO INTERNO DI
VALUTAZIONE

Monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: 4
Aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio



2022-2024; Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); Eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; Analisi del contesto socio culturale in cui opera la scuola; Redazione rendicontazione sociale e Bilancio Sociale. Partecipazione alle eventuali azioni formative organizzate durante l'anno scolastico a livello provinciale e/o regionale. Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica; Progettare azioni che introducano nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi d'innovazione.

G.O.S.P.

Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica Diffondere la cultura della prevenzione della dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno. Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento. Apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione. Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione in accordo con i docenti coordinatori

2



dei C.d.C. Promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti. Il GOSP ha il compito di collaborare con l'Osservatorio locale di Area di appartenenza, al fine di concordare gli interventi atti a prevenire il fenomeno della Dispersione scolastica.

**GRUPPO DI LAVORO PER
LA FORMAZIONE**

Monitoraggio e analisi dei bisogni formativi del personale, in linea con le priorità definite nel PTOF. Confronto e raccordo con le FFF. SS..
Organizzazione e gestione dei corsi di formazione previsti dalla normativa.
Organizzazione e gestione dei corsi di formazione previsti dalla rete di ambito territoriale e dal MIM, secondo la normativa vigente. Predisposizione del Piano annuale di aggiornamento e formazione in servizio del personale Docente e del personale ATA.
Monitoraggio e analisi degli obiettivi raggiunti: raccolta documentale dell'efficacia della formazione/aggiornamento, mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione/test.

3

**GRUPPO DI LAVORO PER
L'INCLUSIONE**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è chiamato a svolgere le seguenti funzioni: Progettazione, monitoraggio, verifica attività didattiche e operative finalizzate all'inclusione degli alunni con B.E.S., in particolare con disabilità e D.S.A. Realizzazione di interventi finalizzati a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con D.S.A. Partecipazione agli incontri del G.L.I. indetti dal D. S. Collaborare con la D. S. , con i suoi collaboratori, con le Funzioni strumentali, nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine di migliorare

2



effettivamente la qualità del servizio scolastico per gli alunni con BES; Svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio; Armonizzare le proposte emerse dai GLHO e formulare, per la parte di competenza, una proposta di Piano per l'Inclusività (PI); Supportare il collegio docenti, ciascuna figura per la propria competenza, nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; Redigere protocollo inclusione alunni con BES; Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP; Documentare, ciascuna figura per la propria competenza, gli interventi didattico educativi posti in essere; Organizzare momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; Rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola.

**RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI PER LA
SICUREZZA**

Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le attività; Viene consultato in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto; Viene consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; Viene consultato in merito all'organizzazione della formazione; Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'

1



organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni e alle malattie professionali; Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza, □ riceve una formazione adeguata; Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; Partecipa alla riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione; Fa proposte in merito all'attività di prevenzione; Avverte il responsabile dell'Istituto dei rischi individuati nel corso della sua attività. Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori.

**PREPOSTI ALLA
SICUREZZA**

Sovrintendere e vigilare affinché i singoli lavoratori rispettino gli obblighi di legge, le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, in caso di eventuale inosservanza informare il Dirigente scolastico; Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico. Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa. Segnalare tempestivamente al dirigente ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta. Frequentare appositi corsi di formazione.

6

COORDINATORE DI

SCUOLA DELL'INFANZIA (8) - SCUOLA PRIMARIA

36



CLASSE

(19) - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (9)
Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione organizzandone il lavoro e designando di volta in volta il segretario verbalizzante tra i docenti, seguendo una turnazione; Cura, ritira e riconsegna tempestivamente il registro dei verbali (Vicepresidenza); Coordina la programmazione di classe, interclasse e intersezione per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto e in raccordo con le Funzioni Strumentali; Raccoglie e conserva copia della programmazione individuale di ciascun docente della classe; E' responsabile in modo particolare degli alunni della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti o con altri possibili strumenti; cura la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici; Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico ; E' portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti, studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti; Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli



	<p>studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe; Si preoccupa della corretta tenuta del registro elettronico di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline.</p>	
DOCENTE TUTOR PER NEOASSUNTI	<p>Il tutor per i docenti neoassunti in ruolo è una figura chiave che affianca e supporta il nuovo insegnante durante l'anno di formazione e prova. Accoglie il neoassunto, lo aiuta a inserirsi nella vita collegiale e offre ascolto, consulenza e collaborazione. Peer-to-Peer: Organizza e accompagna le 12 ore di osservazione reciproca in classe (o più). Portfolio Professionale: Supporta il neoassunto nella compilazione del Bilancio Iniziale delle Competenze e nell'elaborazione del portfolio digitale da presentare al Comitato di Valutazione. Valutazione: Compila documenti utili alla valutazione sulle competenze del docente in formazione, da presentare al Comitato di Valutazione insieme al neoassunto stesso. Piattaforma Indire: Accede all'ambiente online dedicato (neoassunti.indire.it) per svolgere i compiti previsti, come l'associazione del docente e la compilazione dei questionari.</p>	2
TEAM DI EMERGENZA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>- Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo, pianificando iniziative rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie; - intervenire come gruppo ristretto nelle situazioni acute di</p>	7



bullismo; - affrontare tempestivamente i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui si venga a conoscenza; - collaborare con i servizi sanitari e sociali, Esperti esterni e partecipa, se necessario, alle riunioni dei gruppi di lavoro (GLO d'Istituto ed operativi e gruppi di lavoro per i BES ecc.). - partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse da MIUR/USR;

GRUPPO DI LAVORO PER
L'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

– Compiti e funzioni del Gruppo di lavoro Il Gruppo svolge compiti di carattere progettuale, tecnico, pedagogico e di governance, in particolare: A. Attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA) a. Pianificare e coordinare le azioni previste dal Piano, assicurandone coerenza con il PTOF e con le Linee guida MIM; b. Promuovere l'uso dell'IA come strumento educativo e non sostitutivo del docente; c. Curare la redazione e l'aggiornamento annuale del PIA, con i relativi allegati. B. Valutazione e approvazione degli strumenti IA a. Analizzare le piattaforme o applicazioni proposte dai docenti; b. Valutare opportunità in termini didattici, etici e di tutela dati; c. Collaborare con il DPO per la predisposizione delle eventuali DPIA; d. Mantenere aggiornato il Registro degli strumenti IA autorizzati. C. Formazione e accompagnamento a. Promuovere la formazione del personale su IA e cittadinanza digitale; b. Diffondere buone pratiche di didattica con l'IA, anche attraverso materiale e incontri c. dipartimentali; d. Coordinare i progetti pilota di sperimentazione didattica previsti dal Piano. D. Etica e sicurezza digitale a. Verificare la corretta applicazione delle misure di

8



sicurezza e privacy; b. Sensibilizzare docenti e studenti sui rischi etici, sull'autenticità delle valutazioni e sulla c. gestione dei bias algoritmici; d. Collaborare con il DPO per eventuali segnalazioni di violazione o data breach. E. Monitoraggio e rendicontazione a. Predisporre annualmente la Scheda di monitoraggio del PIA; b. Elaborare report di sintesi per il Collegio e il Consiglio d'Istituto; c. Proporre eventuali aggiornamenti e miglioramenti del Piano e dei regolamenti collegati.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	La legge 107/2015 ha introdotto la figura del docente di potenziamento, una figura che fa parte dell'organico dell'autonomia scolastica e si dedica sia all'insegnamento curricolare che ad attività extracurricolari. Sulla base della decisione stabilita dalla Dirigente Scolastico e a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, le attività svolte dalle docenti di potenziamento sono le seguenti: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, sia per quanto riguarda la lingua italiana sia l'inglese e le altre lingue dell'Unione europea; potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, valorizzando l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; potenziare	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; occuparsi dell'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Insegnamento dell'italiano L2, agli alunni stranieri neoarrivati (NAI). In particolare i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli alunni stranieri, sono finalizzati al raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

Arricchisce l'offerta formativa della scuola, svolgendo attività di laboratori e progetti per sviluppare competenze trasversali e specifiche, soprattutto potenzia italiano e lingue straniere.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione), la DSGA è stata individuata membro di diritto della Giunta esecutiva

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://accesso.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Pagelle on line <https://accesso.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Monitoraggio assenze con messaggistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivovittorioveneto.edu.it/modulistica->



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

[famiglie/](#)

Sportello digitale <https://accesso.registroarchimede.it/archimede/login.seam>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNIKORE ENNA ACCREDITAMENTO PER IL TIROCINIO TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza, affiancamento, guida e supervisione nei
confronti del tirocinante

Approfondimento:

Attività di accoglienza e orientamento

- Presentazione: Colloqui iniziali per illustrare finalità, obiettivi, struttura organizzativa e regolamento della scuola.
- Familiarizzazione: Introduzione alle figure chiave e agli spazi scolastici (laboratori, aule).
- Conoscenza della classe: Presentazione della situazione specifica degli alunni, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) e la documentazione di riferimento (PEI, PDP).

Attività didattiche e formative



- Osservazione: Affiancamento e osservazione mirata delle lezioni del docente tutor (modelling).
- Co-progettazione: Collaborazione nella preparazione delle attività didattiche e nella revisione della programmazione.
- Intervento diretto: Conduzione di lezioni, spiegazioni, verifiche e gestione della classe, con supporto del tutor.
- Sperimentazione: Prova di tecniche didattiche alternative e utilizzo di strumenti tecnologici (LIM, PC).
- Gestione dei BES: Affiancamento nella gestione delle programmazioni individualizzate (PEI, PDP) e negli interventi per l'inclusione.

Attività di tutoraggio e supervisione

- Coaching e Scaffolding: Guida, sostegno, feedback e graduale riduzione del supporto per favorire l'autonomia.
- Riflessione: Stimolo all'autovalutazione e alla riflessione sulle esperienze.
- Monitoraggio: Supervisione dei momenti formativi e valutazione dell'inserimento e delle attività svolte.

Adempimenti e responsabilità

- Rispetto delle regole: Impegno nel rispettare il codice deontologico, il regolamento scolastico e le norme di sicurezza e privacy.
- Documentazione: Annotazione delle attività su apposito registro.

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO N 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: COMUNE DI CALTANISSETTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Ambiti vari

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CUSN - CENTRO UNICO SPORTIVO NAZIONALE (Protocollo d'intesa)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UEPE -UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attivazione di percorsi di coesione sociale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE ALCHIMIA (protocollo d'intesa)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione degli studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: SOCIETÀ COOPERATIVA GAIA A RL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività assistenziali

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione di Promozione Sociale LUIGI STURZO (Protocollo di Intesa)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Distretto 211 Inner Wheel e la Rete di Scuole di Caltanissetta (protocollo d'intesa)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CROCE ROSSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Denominazione della rete: CASA ROSETTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva
- Attività educative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'ASSOCIAZIONE "CASA ROSETTA" si caratterizza come realtà complessa e differenziata di servizi alla persona.

Le sue aree di intervento si estendono a diversi settori dell'area socio-sanitaria, psico-sociale, psicopedagogica, socio-culturale e spirituale-pastorale con un approccio globale al disagio.

L'Istituto "Vittorio Veneto" di Caltanissetta contribuirà alla realizzazione di attività progettuali proposte dall'Associazione e attiverà interventi di integrazione scolastica e di lotta all'emarginazione , illustrando, in seno ai percorsi di Educazione Civica, le diverse carte sui diritti dell'Infanzia, quindi implementerà un servizio di educativa territoriale che prevede la partecipazione di educatori professionali messi a disposizione dai partner locali e organizzerà , in collaborazione con questi ultimi, percorsi di educazione emotiva incentrati sulla relazione genitore/figlio.



Denominazione della rete: RETE C.P.I.A. DI AGRIGENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione alla rete ha permesso e continuerà a permettere, all'Istituto "Vittorio Veneto", di organizzare moduli formativi ITALIANO L2 rivolti agli alunni N.A.I. , utili alla realizzazione della loro alfabetizzazione.

Denominazione della rete: CARITAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: SPORT E SALUTE (convenzione ministeriale) PROGETTI SCUOLA ATTIVA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA E METODOLOGIE STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI

Formazione per una migliore didattica. Metodologie laboratoriali e innovative per il miglioramento dei risultati INVALSI (italiano e matematica).

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative
---------------------------	-----------------------------------



formazione

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE

Realizzazione di percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale ATA

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE RELATIVA A IA

IA generativa nella didattica, gestione classi virtuali, cybersecurity.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E METODOLOGIE

Cos'è l'IA generativa (LLM), limiti etici. Utilizzo dell'IA a supporto di alunni con BES e disabilità.



Istruzioni efficaci per generare piani di lezione, rubriche di valutazione e materiali inclusivi.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO

Moduli per docenti: la costruzione dell'E-Portfolio e il consiglio orientativo. Identificare precocemente i segnali di disagio tra aspirazioni e competenze. Analisi di percorsi di orientamento per studenti con BES o in situazioni di fragilità

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E BES

Strategie per l'autismo, nuovi PEI su base ICF, gestione del disagio emotivo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNICHE PER LA MOTIVAZIONE DEGLI STUDENTI

Acquisizione di tecniche come rendere l'apprendimento significativo e autonomo, stimolare la curiosità e il problem solving, fornire feedback costruttivi, attuare il cooperative learning, riconoscere



i progressi degli allievi.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Competenze per una scuola inclusiva

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA**

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti
Crescita di una cultura del Service learning

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **STEM e Lingue**



Metodologie CLIL, robotica educativa, pensiero computazionale dalla Scuola primaria.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione alla luce della più recente normativa: L. 150/24, O.M. del 10/01/2025 riguardante la valutazione del comportamento nella scuola secondaria e i giudizi sintetici scuola primaria.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
--------------------------------------	---------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UNITA' DI APPRENDIMENTO

Costruire unità di apprendimento trasversali alle discipline d'insegnamento, secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali e secondo appositi format.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INDICAZIONI NAZIONALI

Analisi dettagliata delle Indicazioni, il cui obiettivo diventa la stesura di progettazioni per competenze



e di piani di studio personalizzati.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

(Triennio 2025-2028)

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati



nel RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento e l'Atto d'indirizzo del DS.

Il piano è strutturato per rispondere alle criticità emerse, in particolare la necessità di potenziare i livelli di apprendimento nelle prove standardizzate e le competenze chiave europee.

Sulla base dell'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'I.C. "V. Veneto" (triennio 2022-25) e in linea con le recenti disposizioni normative, si redige il presente Piano di Formazione per il triennio 2025-2028.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge 107/2015 (art. 1, comma 124): La formazione in servizio dei docenti è "obbligatoria, permanente e strutturale".
- CCNL 2019-2021 (Art. 36 e 37): Riafferma la formazione come diritto-dovere. Per il personale ATA, la formazione deve essere favorita durante l'orario di servizio.
- PNRR - DM 65/2023 e DM 66/2023: Fondi per competenze STEM, multilinguismo e transizione digitale (Scuola 4.0).
- DigCompEdu 2.2 : Quadro europeo per le competenze digitali dei docenti.
- D.Lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni 2025: Nuovi obblighi di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Linee Guida Orientamento (DM 328/2022): Formazione specifica per docenti tutor e orientatori.
- Linee guida ministeriali sull'IA : Integrazione dell'IA come supporto alla personalizzazione dell'apprendimento.

OBIETTIVI STRATEGICI (DERIVATI DAL RAV)

- Miglioramento degli Esiti: Ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi delle prove INVALSI e potenziare le eccellenze.
- Certificazione delle Competenze: Standardizzare l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee.
- Inclusione e Benessere: Affinare le strategie per la gestione dei conflitti e il potenziamento dei percorsi personalizzati.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	<ul style="list-style-type: none">• Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMMINISTRATIVA (Digitalizzazione)

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Titolo attività di formazione: C.A.D.

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
--	--

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Titolo attività di formazione: Assistenza Disabilità

Tematica dell'attività di formazione	
--------------------------------------	--

Assistenza agli alunni con disabilità



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Titolo attività di formazione: Relazione e Comunicazione

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.